

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) INVESTIMENTO 1.4 SISTEMA DUALE

ALLEGATO A

AVVISO PUBBLICO

per la realizzazione dei percorsi di **apprendistato di primo livello** erogati dagli **Enti di formazione accreditati e iscritti alla sezione A** dell'albo regionale, finalizzati al conseguimento di qualifica e diploma leFP (ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. 81/2015) in attuazione delle DGR n. XII/2419/2024, a valere sulle risorse del **PNRR** (Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Investimento 1.4 "Sistema Duale", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU)

ANNO FORMATIVO 2024/2025

CUP E81J24000390006

INDICE

1. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE	3
2. RIFERIMENTI NORMATIVI	5
3. DEFINIZIONI	14
4. DOTAZIONE FINANZIARIA	17
5. SOGGETTI ESECUTORI AMMISSIBILI	17
6. INTERVENTI FINANZIABILI E BENEFICIARI	17
7. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	23
8. DIMENSIONE FINANZIARIA, DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DELLA DOTE	25
9. SPESE AMMISSIBILI	26
10. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DOCUMENTI DA TRASMETTERE	28
11. MODALITÀ DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELLA DOMANDA	29
12. OBBLIGHI SOGGETTI ESECUTORI	30
13. MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI	33
14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	39
15. MODIFICHE ALL'AVVISO	43
16. MODIFICHE/VARIAZIONI DELL'INTERVENTO	44
17. RESPONSABILE DELL'AVVISO, ASSISTENZA E INFORMAZIONE	44
18. TUTELA DELLA PRIVACY	45
19. MECCANISMI SANZIONATORI	46
20. POTERE SOSTITUTIVO	47
21. COMUNICAZIONE	47
22. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE	47
23. RINVIO	47
24. DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI	47
25. ALLEGATI	48

1. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE

Quadro generale e framework regolatorio

Il presente Avviso si inserisce nel quadro programmatico regionale destinato al potenziamento del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) in modalità duale, attuato mediante le risorse messe a disposizione dall'Unione europea – Next Generation EU nel contesto del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)** (Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 “Politiche per il Lavoro”, Investimento 1.4 “Sistema duale”).

L'“Investimento 1.4 Sistema duale” prevede un ammontare complessivo di risorse pari a **€ 600.000.000,00** e ha lo scopo di rafforzare il sistema di istruzione e formazione per connetterlo maggiormente con i fabbisogni del mercato del lavoro, promuovendo l'occupabilità dei giovani e l'acquisizione di competenze spendibili.

A livello nazionale l'“Investimento 1.4 Sistema duale” prevede una Baseline e un Target quantitativi con un obiettivo finale, da raggiungere entro la fine del 2025, di realizzazione di 174.000 percorsi articolati come segue:

- **39.000 percorsi di Baseline:** percorsi individuali svolti a valere esclusivamente su risorse diverse da quelle del PNRR;
- **90.000 percorsi** da conteggiare come **Target:** percorsi individuali aggiuntivi da realizzare a valere sulle risorse PNRR e con risorse nazionali/regionali;
- **45.000 percorsi** da conteggiare come **extra Target:** percorsi individuali svolti a valere su risorse anche diverse da quelle del PNRR.

La disciplina dell'“Investimento 1.4 Sistema duale” si colloca nel quadro del Piano Nazionale Nuove Competenze, adottato con Decreto del 14 dicembre 2021 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze. Essa è stata dettata dalle “Linee Guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale” (di seguito “Linee guida”), adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali n. 139 del 2 agosto 2022 in recepimento dell'Accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 27 luglio 2022.

Con Decreto del Direttore Generale delle Politiche attive del lavoro del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 100 del 18 aprile 2024 sono state assegnate le risorse dell'“Investimento 1.4 Sistema duale” **per l'annualità 2023: le risorse spettanti a Regione Lombardia sono pari a € 97.014.815,00.**

Come definito nel Documento di Programmazione Regionale (DdPR) approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e adottato dalla Giunta regionale con DGR n. XII/2636 del 24 giugno 2024¹, con riferimento all'anno finanziario 2023 Regione Lombardia dovrà intercettare:

- **3.948 percorsi individuali come target dei percorsi di Baseline;**
- **21.868 percorsi individuali come target dei percorsi aggiuntivi PNRR.**

¹ Adozione del Documento di Programmazione Regionale dell'offerta formativa “Sistema duale” di Regione Lombardia finanziata con il contributo del PNRR (Missione 5, Componente 1, Investimento 1.4 “Sistema duale”) per l'anno finanziario 2023.

Come per gli anni formativi 2022/2023 e 2023/2024, anche per l'anno formativo 2024/2025 il sistema regionale di leFP di Regione Lombardia beneficerà dell'intervento integrato e sinergico tra fondi regionali, nazionali, della Programmazione europea 2021-2027 (FSE+ 2021-2027) e risorse a valere sul PNRR ("Investimento 1.4 Sistema duale"). Infatti, la Giunta regionale ha approvato l'impostazione e il quadro di dettaglio del sistema leFP per l'Anno Formativo 2024/2025 con **DGR n. XII/2419 del 28 maggio 2024²**, con la quale tra le altre cose ha definito le tipologie di intervento con le quali dare attuazione all'"Investimento 1.4 Sistema duale" del PNRR, quale strumento di finanziamento e di rafforzamento del modello leFP lombardo, fortemente ancorato alla modalità duale di apprendimento. Tra le tipologie di intervento con cui attuare l'"Investimento 1.4 Sistema duale" c'è quella dell'**apprendistato di primo livello** ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. 81/2015.

Nella programmazione dell'"Investimento 1.4 Sistema duale" per l'Anno Formativo 2024/2025 sono ricomprese anche le risorse residue non utilizzate nell'Anno Formativo 2023/2024, pari a € 11.366.526,71, come delineato dalla DGR n. 2419/2024.

Finalità dell'Avviso

Il presente Avviso pubblico è uno degli strumenti attuativi della DGR 2419/2024 e ha lo scopo di finanziare e disciplinare le modalità di gestione, monitoraggio e rendicontazione degli interventi di Regione Lombardia dedicati all'apprendistato di primo livello con particolare riferimento ai **percorsi che consentono il conseguimento dei titoli di studio di qualifica e diploma professionale**, erogati dalle Istituzioni Formative accreditate alla sezione A dell'Albo regionale ai sensi dell'articolo 25 della L.R. 19/2007.

Richiamo alle finalità e ai principi generali

Il presente Avviso si informa ai seguenti principi:

- di valorizzazione dei giovani, per cui la formazione deve diventare uno strumento di sviluppo delle competenze e delle abilità personali orientato a favorire l'inserimento, soprattutto dei giovani, nel mondo del lavoro;
- di riduzione dei divari territoriali, per cui le attività devono costituire un fattore inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale;
- di parità di genere, per cui deve essere garantita la fruizione delle attività da parte di chiunque;
- di DNSH "*do no significant harm*" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente;
- di tagging clima e digitale, per cui le attività previste debbano porre particolare rilievo sull'aspetto del mondo naturale e del mondo digitale;
- di assenza del cosiddetto "doppio finanziamento", ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da

² "Programmazione del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) per l'anno formativo 2024/2025 e prime indicazioni per la programmazione pluriennale di un'offerta formativa innovativa, sostenibile, stabile e inclusiva".

bilancio statale;

- nonché ai principi generali previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Normativa e atti dell'Unione Europea

- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) 2013/1296, 2013/1301, 2013/1303, 2013/1304, 2013/1309, 2013/1316, 2014/223, 2014/283 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) 2012/966;
- Regolamento delegato (UE) n. 2019/2170 della Commissione Europea del 27 settembre 2019 che approva i costi standard dei servizi di politica attiva del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione dei Giovani (PON YEI), ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 14, paragrafo 1, del reg. (UE) n. 1304/2013;
- Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020, e, in particolare, l'art. 17, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza»;
- Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute»;
- Regolamento delegato 2021/2139 che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;
- Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- Regolamento (UE) 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+);
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021, con particolare riferimento alla Misura 5, Componente 1, Investimento 1.4 "Politiche attive del lavoro e formazione";
- Decisione di esecuzione n. 0442 del Consiglio Europeo del 8 dicembre 2023, che modifica la decisione di esecuzione del 13 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia;
- Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- Decisione C (2022) 5302 del 17 luglio 2022 che approva il Programma Regionale Lombardia FSE+ Lombardia 21-27;
- Regolamento delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 febbraio 2024, che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241.

Normativa e atti nazionali

- Decreto Legislativo del 15 aprile 2005, n. 76 "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- Decreto Legislativo del 15 aprile 2005, n. 77 "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 "Disciplina organica dei contratti di lavoro e la revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183", in particolare l'art. 43, che fissa la disciplina del contratto di apprendistato per il conseguimento della qualifica e del diploma professionale, nonché del diploma di istruzione secondaria superiore e del certificato di specializzazione tecnica superiore, e l'art. 45, che regola il contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca;

- Decreto Legislativo del 17 ottobre 2005, n. 226 “Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53” e successive modifiche e integrazioni;
- Decreto del Ministro della Pubblica Istruzione del 22 agosto 2007, n. 139 “Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione, ai sensi dell’articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296”;
- Legge 6 agosto 2008, n. 133 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”, con riferimento all’art. 64, comma 4 bis rispetto all’assolvimento dell’obbligo di istruzione nei percorsi di istruzione e formazione professionale;
- Legge 31 dicembre 2009, n. 196, “Legge di contabilità e finanza pubblica”, come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39 “Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri”;
- Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87 “Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;
- Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88 “Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti tecnici ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;
- Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89 “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto- legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;
- Decreto n. 82 del 5 febbraio 2013 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo" degli Istituti Tecnici Superiori, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico-professionali;
- Legge 13 luglio 2015, n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” e successive modifiche e integrazioni;
- Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni del 24 settembre 2015 concernente il progetto sperimentale “Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell’ambito dell’Istruzione e Formazione Professionale”;
- Decreto Interministeriale 12 ottobre 2015 “Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81”;
- Decreto Ministeriale n. 91 del 7 febbraio 2013 “Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008”, così come integrato dall’Accordo Stato-Regioni del 20 gennaio 2016;
- Decreto Interministeriale n. 713 del 16 settembre 2016 “Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell’occupazione dei giovani, a norma dell’art. 1, comma 47, della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

- Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 “Revisione dei percorsi dell’istruzione professionale nel rispetto dell’art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell’istruzione e formazione professionale, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107” e i relativi atti attuativi;
- Decreto Ministeriale n. 92 del 24 maggio 2018, che ai sensi dell’articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 disciplina gli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale e i relativi risultati di apprendimento, declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze;
- Accordo tra il Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante l’integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l’aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all’Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, Repertorio Atti n. 155/CSR del 1° agosto 2019;
- Accordo fra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano relativo alla tabella di confluenza tra Qualifiche e Diplomi professionali e per l’assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell’ambito dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, approvato nella seduta del 18 dicembre 2019;
- Legge 30 dicembre 2020, n. 178, in particolare l’articolo 1, comma 1042, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell’economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- Legge 30 dicembre 2020, n. 178, in particolare l’articolo 1, comma 1043, ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla Legge 1° luglio 2021, n. 101 “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;
- Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” e successive modifiche e integrazioni;
- Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n.113 “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”, in particolare il secondo periodo del comma 1 dell’art. 7, ai sensi del quale «Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell’economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all’art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77»;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 230 del 22 novembre 2023 “Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 38 del 15 febbraio 2024;

- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- Decreto 6 agosto 2021 del Ministro dell'economia e delle finanze relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n. 256 del 26 ottobre 2021), concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- Circolare MEF/RGS del 18 gennaio 2022, n. 4, "Indicazioni attuative del PNRR";
- Circolare MEF/RGS del 24 gennaio 2022, n. 6, "Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR";
- Circolare MEF/RGS 1 del 4 ottobre 2021, n. 21, "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";
- Circolare MEF/RGS del 29 ottobre 2021, n. 25, "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) –Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti";
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 226 del 26 novembre 2021 di approvazione dei criteri di riparto delle risorse a valere sul PNRR relativamente alla misura "Sistema Duale";
- Repertorio atto n. 252/CSR del 2 dicembre 2021 in merito all'intesa Stato-Regioni sul PNRR - Intesa, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze di adozione del Piano Nazionale Nuove Competenze di cui alla Missione M5, componente C1, tipologia "riforma", intervento "1.1. Politiche attive del lavoro e formazione" del PNRR;
- Decreto del 14 dicembre 2021 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, di adozione del Piano Nazionale Nuove Competenze (in GU n. 307 del 28 dicembre 2021);
- Circolare MEF/RGS del 18 gennaio 2022, n. 4, "Indicazioni attuative del PNRR";
- Circolare MEF/RGS del 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116, "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR";
- Circolare MEF/RGS del 21 giugno 2022, n. 27, "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR";
- Circolare MEF/RGS del 4 luglio 2022, n. 28, "Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative";
- Circolare MEF/RGS del 26 luglio 2022, n. 29, "Modalità di erogazione delle risorse PNRR e principali modalità di contabilizzazione da parte degli enti territoriali soggetti attuatori";
- Circolare MEF/RGS del 11 agosto 2022, n.30, "Circolare sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR";
- Circolare MEF/RGS del 13 ottobre 2022, n. 33, "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)";

- Circolare MEF/RGS del 17 ottobre 2022, n. 34, “Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza”;
- Circolare MEF/RGS del 2 gennaio 2023, n. 1, “Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n.123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del PNRR”;
- Circolare MEF/RGS del 13 marzo 2023, n. 10, “Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato”;
- Circolare MEF/RGS del 22 marzo 2023, n. 11, “Registro Integrato dei Controlli PNRR - Sezione controlli milestone e target”;
- Circolare MEF/RGS del 14 aprile 2023, n. 16, “Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT;
- Circolare MEF/RGS del 27 aprile 2023, n. 19, “L'utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU”;
- Circolare MEF/RGS del 8 agosto 2023, n. 26 che fornisce puntuali istruzioni a tutte le Unità di Missione PNRR ministeriali ai fini della rendicontazione di milestone e target di competenza contenute all'interno della quarta richiesta di pagamento da inviare alla Commissione europea;
- Circolare MEF/RGS del 15 settembre 2023, n. 27, “Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori”;
- Circolare MEF/RGS del 18 gennaio 2024, n. 2, “Monitoraggio delle misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e della Politica di coesione per il periodo di programmazione 2021-2027. Protocollo Unico di Colloquio, versione 2.0”;
- Circolare MEF/RGS del 28 marzo 2024, n. 13, “Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione delle Appendici tematiche: La prevenzione e il controllo del conflitto di interessi ex art. 22 Reg. (UE) 2021/241; La duplicazione dei finanziamenti ex art. 22 par. 2 lett. c) Reg. (UE) 2021/241”;
- Circolare MEF/RGS del 14 maggio 2024, n. 22, “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)”;
- Circolare MEF/RGS del 17 maggio 2024, n. 27, “Monitoraggio delle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e della Politica di Coesione per il periodo di programmazione 2021-2027. Protocollo Unico di Colloquio, versione 3.0 e PUC Applicativo versione 1.0.”;
- Principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- Obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR attraverso i relativi meccanismi di verifica secondo quanto previsto a pag. 376 del documento “*Recovery and Resilience Facility - Operational Arrangements between European Commission and Italy*” - Ares (2021)7947180 – 22 dicembre 2021 (di seguito Operational Arrangements);

- Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali n. 139 del 2 agosto 2022 in recepimento dell'Accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 27 luglio 2022 di adozione delle “Linee Guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale”;
- Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali n. 38 del 7 marzo 2024 di approvazione dei criteri di ripartizione in favore delle Regioni e Province autonome, annualità finanziaria 2023, delle risorse ordinarie e delle risorse PNRR per il finanziamento dei percorsi formativi nel Sistema duale;
- Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 30 marzo 2024 (G.U. n. 120 del 24 maggio 2024), concernente l'adozione del Piano nuove competenze – transizione;
- Decreto del Direttore Generale delle Politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 100 del 18 aprile 2024 di ripartizione delle risorse dell'“Investimento 1.4 Sistema duale” del PNRR tra Regioni e Province autonome per l'annualità finanziaria 2023.

Normativa e atti regionali

- Legge Regionale 4 agosto 2003, n. 13 “Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate”, come modificata dall'art. 12, comma 1 della L.R. 10 agosto 2018, n. 12 “Assestamento al bilancio 2018-2020 con modifiche di leggi regionali”, che prevede il finanziamento, attraverso le risorse del fondo regionale disabili (art. 7 L.R. 13/2003), di azioni mirate al sostegno di politiche integrate di istruzione, formazione professionale, inserimento e mantenimento lavorativo di persone disabili;
- Legge Regionale 28 settembre 2006, n. 22 “Il mercato del lavoro in Lombardia” e ss.mm.ii., che ridefinisce l'organizzazione del mercato del lavoro in Regione Lombardia;
- Legge Regionale 6 agosto 2007 n. 19 “Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia” e ss.mm.ii.;
- Legge Regionale 5 ottobre 2015, n. 30 “Qualità, innovazione e internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro”;
- Legge Regionale del 24 novembre 2017, n. 25 “Disposizioni per la tutela delle persone sottoposte a provvedimento dell'Autorità giudiziaria”;
- Legge Regionale 4 luglio 2018, n. 9 “Modifiche alla legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia»”.

Atti generali

- DGR n. X/7763 del 17 gennaio 2018 “Indirizzi regionali in materia di tirocini”;
- Decreto n. 6286 del 7 maggio 2018 “Indirizzi regionali in materia di tirocini – disposizioni attuative”;
- DGR n. XI/6380 del 16 maggio 2022 “Indicazioni per la realizzazione dei percorsi dell'offerta formativa regionale e dei servizi al lavoro a valere dal 1° settembre 2022”
- DGR n. XII/1334 del 13 novembre 2023 “Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative a favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità a valere sul fondo regionale istituito con L.R. 4 agosto 2003 n. 13 – Annualità 2024-2025”;

- Deliberazione del Consiglio regionale n. XII-42 del 20 giugno 2023 “Programma regionale di sviluppo sostenibile della XII Legislatura”.

Offerta formativa leFP

- Decreto del 30 novembre 2023, n. 19441 “Piano regionale dei servizi del sistema educativo di istruzione e formazione – Offerta formativa 2024/2025”;
- Decreti del 22 dicembre 2023, n. 20770 “Aggiornamento del piano regionale dei servizi del sistema educativo di istruzione e formazione – Offerta formativa 2024/2025”;
- Decreto del 19 gennaio 2024, n. 1371 “Integrazione del piano regionale dei servizi del sistema educativo di istruzione e formazione – Offerta formativa 2024/2025”.

Atti relativi al sistema di accreditamento

- DGR n. XI/6696 del 18 luglio 2022, “Procedure e requisiti per l’accreditamento degli operatori pubblici e privati per erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione Professionale nonché dei servizi per il lavoro – revoca delle DGR: 26 ottobre 2011 - n. IX/2412, n. XI/2861 del 18 febbraio 2020 e n. XI/5030 del 12/7/2021”;
- Decreto n. 15516 del 28 ottobre 2022 “Approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all’albo regionale degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale - Sezione A in attuazione della DGR n. XI/6696 del 18 luglio 2022”.

Atti relativi all’Istruzione e Formazione Professionale (leFP)

- Accordo territoriale tra la Regione Lombardia e l’Ufficio Scolastico regionale per la Lombardia per l’erogazione da parte degli istituti professionali dell’offerta di istruzione e formazione professionale in regime di sussidiarietà a partire dall’anno scolastico e formativo 2023/2024 del 28 luglio 2022;
- Decreto n. 1319 del 22 febbraio 2012 “Modifiche ed integrazioni al «Manuale operatore» di cui all’allegato 1 del DDUO del 21 aprile 2011”, che approva il Manuale operatore per l’attuazione degli interventi finanziati con il sistema dote e s.m.i. conseguenti all’applicazione del Reg. 1303/2013;
- Decreto n. 12550 del 20 dicembre 2013 “Approvazione delle indicazioni regionali per l’offerta formativa dei percorsi di leFP di secondo ciclo (art. 22 della L.R. 19/07)”;
- Decreto n. 7214 del 28 luglio 2014 “Approvazione delle procedure, disposizioni, adempimenti specifici e standard formativi minimi di apprendimento relativi all’offerta di leFP di secondo ciclo della Regione Lombardia, in attuazione del D.D.U.O. n. 12550 del 20/12/2013”;
- DGR n. XI/3192 del 3 giugno 2020 “Repertorio regionale dell’offerta di istruzione e formazione professionale e ulteriori determinazioni per l’attuazione del sistema di istruzione e formazione professionale per l’anno formativo 2020/2021”, con la quale è stato approvato il nuovo Repertorio regionale delle Figure di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, le relative competenze tecnico professionali e quelle culturali di base, oltre che i nuovi modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di istruzione e formazione professionale;
- DGR n. XII/2419 del 28 maggio 2024 “Programmazione del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IEFP) di Regione Lombardia per l’anno formativo 2024/2025 e prime indicazioni per la programmazione pluriennale di un’offerta formativa innovativa, sostenibile, stabile e inclusiva”;

- Decreto n. 10264 del 5 luglio 2024 “Approvazione dell’avviso pubblico per la realizzazione dell’offerta formativa dei percorsi del sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale – Anno Formativo 2024/2025 – in attuazione della DGR XII/2419/2024, parzialmente finanziato a valere sul PR FSE+ 2021-2027 (Priorità 2 – ESO4.6 – Azione F.1; Priorità 3 – ESO4.8. – Azione H.1)”.

Atti specifici sull’apprendistato

- DGR n. 4676 del 23 dicembre 2015 “Disciplina dei profili formativi del contratto di apprendistato”.

Atti specifici del FSE sul campionamento delle domande di rimborso

- Decreto n. 7158 del 18 maggio 2018 “Metodologia per il campionamento delle domande di rimborso presentate dai beneficiari per le verifiche amministrative di cui all’art. 125 del Reg. (UE) n.1303/2013 sull’effettiva partecipazione alla formazione mediante l’analisi dei registri presenza”;
- Decreto n. 18024 del 15 novembre 2023 “POR FSE 2014-2020 - Modifica della metodologia per il campionamento delle domande di rimborso presentate dai beneficiari per le verifiche amministrative di cui all’art. 125 del REG. (UE) n.1303/2013 sull’effettiva partecipazione alla formazione mediante l’analisi dei registri presenza”.

Atti relativi alla registrazione delle presenze alle attività formative

- Decreto n. 12453 del 20 dicembre 2012 “Approvazione delle indicazioni regionali per l’offerta formativa relativa a percorsi professionalizzanti di formazione continua, permanente, di specializzazione, abilitante e regolamentata” e s.m.i.;
- Decreto n. 12943 del 4 settembre 2023 “Modifiche e integrazioni alla disciplina per la rilevazione delle presenze e la registrazione delle attività nella filiera formativa, già approvata con DDG n. 4873 del 31 marzo 2023”.

Atti relativi all’“Investimento 1.4 Sistema duale”

- DGR n. XI/6772 del 2 agosto 2022 “Variazioni al bilancio di previsione 2022-2024 (D.Lgs. 118/11 L.R. 19/12 art. 1, co. 4) – 33° provvedimento”, con la quale sono stati costituiti i capitoli di bilancio per l’“Investimento 1.4 Sistema duale”;
- DGR n. XI/7117 del 10 ottobre 2022 “Approvazione dello schema di accordo ai sensi dell’articolo 5, comma 6 del d.lgs. 50/2016 con l’Unità di Missione per l’attuazione degli interventi PNRR presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e con la Direzione Generale delle Politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per la realizzazione dell’Investimento 1.4 «Sistema duale» del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 5, Componente 1, Investimento 1.4”;
- Accordo ai sensi dell’art. 5, comma 6 del D.Lgs. 50/2016 sottoscritto tra Regione Lombardia, l’Unità di Missione per l’attuazione degli interventi PNRR presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e la Direzione Generale delle Politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, la cui procedura di firma digitale si è perfezionata il 21 dicembre 2022;
- DGR n. XII/2636 del 24 giugno 2024 “Adozione del Documento di Programmazione Regionale dell’offerta formativa “Sistema duale” di Regione Lombardia finanziata con il contributo del PNRR (Missione 5, Componente 1, Investimento 1.4 “Sistema Duale”) per l’anno finanziario 2023”.

3. DEFINIZIONI

Ai fini del presente Avviso, valgono le seguenti definizioni:

TERMINE	DESCRIZIONE
ADDITIONAL PEOPLE	Percorsi individuali effettivamente svolti
AMMINISTRAZIONI CENTRALI TITOLARI DI INTERVENTI PNRR	Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR.
BASELINE	Percorsi individuali svolti, realizzati a valere esclusivamente su risorse diverse dal PNRR, ai quali devono sommarsi i percorsi individuali aggiuntivi PNRR utili al raggiungimento dell'obiettivo assegnato (target)
COMPONENTE	Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.
CONFLITTO D'INTERESSI	Pratica che avviene quando l'interesse personale potrebbe incidere sulla correttezza e imparzialità delle decisioni assunte e delle attività da svolgere. Nella Pubblica Amministrazione la fattispecie del conflitto d'interessi si configura quando il funzionario pubblico adotta una decisione nonostante abbia, anche solo potenzialmente, degli interessi personali che risultano in contrasto con gli interessi pubblici ai quali dovrebbe conformarsi la sua azione amministrativa.
CUP	Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.
DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE REGIONALE	Documento regionale finalizzato alla regolamentazione delle attività previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per la Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema duale".
NOTE	Insieme di servizi a cui corrisponde uno specifico budget che verrà riconosciuto al soggetto esecutore per il rimborso dei costi sostenuti per l'erogazione di servizi funzionali alle esigenze di occupazione e/o qualificazione della persona.
INDICATORE COMUNE	Indicatori utilizzati per il monitoraggio e la valutazione del dispositivo per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi generali e specifici.
MILESTONE	Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione Europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).
MISSIONE	Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento

	(Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).
PNRR (O PIANO)	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241.
PERCORSO INDIVIDUALE AGGIUNTIVO	Tutti i nuovi ingressi al primo anno nonché, anche per le annualità successive, gli inserimenti di giovani per cui i soggetti erogatori non hanno ottenuto un contributo (quota) per i servizi di formazione nell'anno formativo precedente
PRINCIPIO "NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)	Principio definito all'articolo 17 Regolamento (UE) 2020/852. Investimenti e riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio e verificarlo ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241.
RELEVANT CERTIFICATION	Certificazioni periodiche e annuali delle competenze acquisite, anche parziali in caso di mancata acquisizione della qualificazione o di mancata ammissione all'anno successivo, che documentino il livello di obiettivi formativi raggiunti, ivi comprese le attestazioni di competenze previste per le persone con disabilità, così come previsto dall'art. 20, comma 1 e seguenti del D.lgs n. 226/2005.
RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	Attività necessaria a comprovare la corretta esecuzione finanziaria del progetto da parte del Soggetto attuatore/soggetto attuatore delegato, tramite la trasmissione all'Amministrazione centrale titolare di interventi di apposite domande di rimborso per la liquidazione delle spese sostenute.
RENDICONTAZIONE DEI MILESTONE E TARGET	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e target, UE e nazionali).
SIGECO	Sistema di Gestione e Controllo, che reca la descrizione dell'organizzazione, degli strumenti e delle procedure adottate per assicurare l'efficace attuazione degli interventi e la loro sana gestione finanziaria, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile.
SISTEMA REGIS	Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n.178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella governance del Piano.
SOGGETTO ATTUATORE	Soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento finanziato dal PNRR. In particolare, l'art. 1, comma 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: "i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR". L'art 9 c. 1 del medesimo decreto specifica che "alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le

	proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente”.
SOGGETTO BENEFICIARIO	Tutti i soggetti potenzialmente destinatari della misura “Sistema duale” di cui alla Missione 4, Componente 1 del PNRR.
SOGGETTO REALIZZATORE O SOGGETTO ESECUTORE	Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione dell’intervento (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici).
TARGET	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l’Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato.
TITOLARE EFFETTIVO	<p>Ai sensi dell’art. 3, comma 6, della già menzionata Direttiva (UE) 2015/849, per titolare effettivo si intende la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il cliente e/o le persone fisiche per conto delle quali è realizzata un’operazione o un’attività.</p> <p>Il Titolare effettivo, secondo quanto stabilito dalla normativa antiriciclaggio (D.lgs. 125/2019), è identificato sulla base di uno dei seguenti tre criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • criterio dell’assetto proprietario: sulla base del presente criterio si individua il titolare/i effettivo/i quando una o più persone detengono una partecipazione del capitale societario superiore al 25%. Se questa percentuale di partecipazione societaria è controllata da un’altra entità giuridica non fisica, è necessario risalire la catena proprietaria fino a trovare il titolare effettivo; • criterio del controllo: sulla base di questo criterio si provvede a verificare chi è la persona, o il gruppo di persone, che tramite il possesso della maggioranza dei voti o vincoli contrattuali, esercita maggiore influenza all’interno del panorama degli shareholders. Questo criterio è fondamentale nel caso in cui non si riuscisse a risalire al titolare effettivo con l’analisi dell’assetto proprietario (cfr. punto 1); • criterio residuale: questo criterio stabilisce che, se non sono stati individuati i titolari effettivi con i precedenti due criteri, quest’ultimo vada individuato in colui che esercita poteri di amministrazione o direzione della società.
UCS	Tipologia di opzione di semplificazione dei costi che prevede che tutti o parte dei costi ammissibili di un’operazione siano calcolati sulla base di attività, input, output o risultati quantificati, moltiplicati usando tabelle standard di costi unitari predeterminate.
PERCORSI IEFP	Percorsi di istruzione e formazione professionale
PERCORSI IFTS	Percorsi di Istruzione e formazione tecnica superiore

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse complessivamente a disposizione per il finanziamento dei **percorsi di apprendistato di primo livello per l'A.F. 2024/2025, finalizzati al conseguimento della qualifica professionale e del diploma professionale ed erogati dalle Istituzioni Formative accreditate** alla sezione A dell'Albo regionale, sono pari a **€ 19.000.000,00** a valere sull'“Investimento 1.4 Sistema duale” del PNRR, secondo quanto previsto dalla DGR 2419/2024. Tali risorse, che coprono il costo della “dote formazione”, contribuiscono all'attuazione dell'Investimento, concorrendo sia al raggiungimento del **target** sia **alla spesa**.

In coerenza con quanto definito nel DPR di Regione Lombardia, la tabella che segue riepiloga il numero di *relevant certification* programmate secondo una logica di conteggio per teste:

MISURA	FONTI DI FINANZIAMENTO							
	Risorse PNRR		Risorse MLPS		Risorse Regionali		Risorse FSE/FSE+	
	Importo	N. relevant certification programmate (NO baseline)	Importo	N. relevant certification programmate (baseline compresa)	Importo	N. relevant certification programmate (baseline compresa)	Importo	N. relevant certification programmate (Extra Target)
Misura 1	€ 19.000.000,00	2.855	-		-		-	

Per dare copertura finanziaria alle **attività di sostegno a favore degli studenti apprendisti di primo livello in possesso di una certificazione di disabilità** (“dote disabilità”), la DGR 2419/2024 ha stanziato risorse pari a **€ 5.000.000,00** a valere su risorse statali di natura vincolata, derivanti dal riparto delle risorse del “duale ordinario”, di cui alla Legge 144/1999, oltreché su risorse regionali autonome e compensate (Missione 4, Programma 2, Titolo 1)³.

5. SOGGETTI ESECUTORI AMMISSIBILI

I soggetti esecutori ammissibili sono le **Istituzioni Formative accreditate e iscritte alla sezione A dell'Albo regionale**, ai sensi dell'articolo 25 della L.R. 19/2007, della DGR n. 6696/2022 e del relativo decreto attuativo n. 15516/2022.

6. INTERVENTI FINANZIABILI E BENEFICIARI

Caratteristiche dell'agevolazione

I soggetti esecutori agiscono nell'ambito di un rapporto di natura concessoria/autorizzatoria nei confronti di Regione Lombardia per la gestione di un servizio di rilievo pubblicistico e, dunque, di interesse generale.

Le erogazioni economiche, concesse attraverso lo **strumento della dote**, si configurano come contributi pubblici. Tali erogazioni, pertanto, devono essere considerate alla stregua di

³ Le risorse stanziate per un importo complessivo pari a € 5.000.000,00 coprono sia la “dote disabilità” per gli studenti apprendisti di primo livello destinatari del presente Avviso (qualifica e diploma leFP erogati dalle istituzioni formative accreditate) sia gli studenti apprendisti di primo livello destinatari dei percorsi finanziati da un altro specifico Avviso e finalizzati ai titoli di studio di qualifica e diploma erogati dalle scuole in regime di sussidiarietà, IFTS, diploma di istruzione superiore, corso integrativo per accesso all'esame di Stato.

una cessione avente ad oggetto denaro, fuori campo IVA ai sensi dell'art. 2, comma 2, lett. a) del D.P.R. 633/1972, e implicano la non applicabilità dell'art. 21 del medesimo DPR (fatturazione delle operazioni).

L'agevolazione non rappresenta neanche potenzialmente un finanziamento indiretto a favore delle imprese e non rileva ai sensi della disciplina degli aiuti di stato, secondo quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione n. 2016/C 262/01 - al punto 2.5 paragrafi 28 e 29 e segg. - sulla nozione di aiuti di stato. Infatti, i soggetti economici in partnership opereranno quali meri fornitori delle Istituzioni formative; in caso di svolgimento di attività onerosa da parte di tali partner l'eventuale documento contabile dovrà essere emesso nei confronti dell'Istituzione formativa accreditata. L'attività non comporta un aumento di produttività e competitività dell'azienda, avendo finalità esclusivamente formative.

La persona destinataria dell'intervento ha a disposizione una dote, ossia un insieme di servizi a cui corrisponde uno specifico budget, che verrà riconosciuto al soggetto esecutore per il rimborso dei costi sostenuti per l'erogazione di servizi funzionali alle esigenze formative della persona stessa.

I costi connessi al servizio per ogni persona sono calcolati ai sensi delle tabelle standard dei costi unitari e rimborsati in tutto o in parte attraverso il contributo, a condizione della presentazione del rendiconto ovvero delle evidenze di ciascuna unità di misura degli indicatori utilizzati, secondo quanto specificato al successivo capitolo 9 "Spese ammissibili".

Disposizioni in materia di contributi volontari e acquisto di materiale didattico

Essendo il contributo regionale mediante la dote onnicomprensivo dei costi sostenuti dalle istituzioni formative e così come previsto dalle "Indicazioni regionali", le istituzioni formative **non possono richiedere alle famiglie ulteriori contributi aggiuntivi.**

Fanno eccezione i contributi di carattere volontario, che le famiglie sono libere di versare, ma che possono essere richiesti solo a condizione che siano rispettati i criteri di trasparenza, equità e pubblicità di seguito descritti:

- le istituzioni formative devono portare le famiglie adeguatamente a conoscenza dell'importo, della finalità, delle modalità e tempi di versamento e delle modalità di utilizzo delle relative risorse;
- non devono essere proposti importi differenziati per studenti appartenenti al medesimo percorso;
- devono riguardare attività da svolgersi fuori dall'orario ordinario, e devono prefiggersi di offrire occasioni ricreative, di apprendimento di materie extracurricolari o di acquisizione di competenze ritenute coerenti e utili al percorso frequentato. A titolo esemplificativo, possono essere chiesti contributi aggiuntivi per l'organizzazione di laboratori di approfondimento, il sostegno allo studio, le attività ludiche ed extracurricolari fruibili su base volontaria dagli allievi, eccetera;
- i versamenti delle famiglie devono essere effettuati tramite bonifico o, comunque, con strumento soggetto alla tracciatura della transazione economica e devono essere registrati nel bilancio dell'istituzione formativa sotto la voce di "contributo volontario",

avendo cura di darne apposito resoconto annuale con l'indicazione degli importi, delle finalità di destinazione e della modalità di utilizzo. In ogni caso questi contributi devono essere contabilizzati separatamente dagli altri contributi ricevuti dalle istituzioni formative.

Il contributo volontario non deve essere condizione per l'iscrizione o per la frequenza ai corsi, né per l'ammissione agli esami, né per il rilascio degli attestati, né tantomeno deve essere vincolato ad alcuna controprestazione. Non è consentito subordinare il pagamento del contributo volontario all'ottenimento del nulla osta per il trasferimento ad altra istituzione formativa. Infine, non sono ammesse richieste di contributo economico per l'organizzazione di esami intermedi fuori da quelli ufficiali organizzati da Regione Lombardia.

In relazione al materiale didattico, si richiama quanto stabilito dalle "Indicazioni regionali": "Le spese relative al materiale di cancelleria e di supporto per il lavoro personale degli allievi, nonché per gli strumenti e dotazioni personali degli allievi riservati alle attività di laboratorio e/o in assetto lavorativo sono a carico delle famiglie. Le istituzioni formative e scolastiche possono supportare le famiglie provvedendo a gestire l'acquisto del materiale ad uso individuale per conto e su delega delle famiglie stesse al fine di ottenere prezzi più vantaggiosi. Con riferimento a target di utenza particolarmente bisognosi, il materiale, gli strumenti ed i supporti possono anche essere acquistati dall'Istituzione, da Istituzioni associate in rete o da associazioni di genitori e concessi in comodato d'uso agli allievi".

Ne consegue che l'istituzione formativa può proporre l'acquisto centralizzato del materiale didattico, dovendo però procedere come segue:

- presentare l'esito di una ricerca di mercato, che dà prova che il prezzo ottenuto dall'istituzione formativa è migliore rispetto a quello di mercato;
- fornire alle famiglie l'elenco degli oggetti da comprare e le specifiche tecniche, nel caso le famiglie vogliano comprarli in autonomia;
- richiedere il pagamento delle famiglie con mezzi di tracciatura elettronica della transazione economica;
- rilasciare apposito documento contabile a riprova del pagamento avvenuto;
- identificare nel bilancio dell'istituzione formativa l'importo riscosso ogni anno per l'acquisto centralizzato del materiale didattico.

Il rispetto della regolamentazione sopra descritta in merito ai contributi volontari e al materiale didattico sarà oggetto di verifica in sede di ispezione in loco o nel caso di segnalazioni operate a Regione da parte delle famiglie. In caso di accertamento di irregolarità delle istituzioni formative, Regione Lombardia procederà alla revoca totale o parziale del finanziamento attribuito sulla base delle posizioni individuali irregolari verificate, in misura del contributo indebitamente riscosso.

Percorsi Finanziabili

Sono finanziabili i percorsi formativi relativi a:

- contratti di assunzione in apprendistato di primo livello **stipulati a decorrere dalla data dell'01/06/2024 ed entro la data ultima del 31/03/2025;**
- **contratti di assunzione in apprendistato di primo livello già attivi:**
 - per i quali viene effettuata una **prosecuzione** finalizzata alla frequenza di una

- annualità formativa successiva;
- oppure per i quali nell'A.F. 2024/2025 è attivata una **proroga** finalizzata al conseguimento del Diploma leFP. Le proroghe successive ad un percorso concluso positivamente sia nell'A.F. 2022/2023 sia nell'A.F. 2023/2024 devono essere attivate entro la **data ultima del 31/03/2025**.

I percorsi realizzati dalle istituzioni formative per il conseguimento di qualifica e diploma professionale devono concludersi entro il 30 settembre 2025, in funzione della scadenza fissata dal PNRR per il soggetto attuatore Regione Lombardia.

I percorsi devono essere attuati in conformità agli standard formativi e di realizzazione dell'apprendistato definiti dal D.M. 12/10/2015 e dalla DGR n. X/4676 del 23/12/2015.

Modalità di attivazione e durata del contratto di apprendistato

Ai fini dell'attivazione del contratto di apprendistato l'Istituzione Formativa e il datore di lavoro sono tenuti a stipulare il **Protocollo di intesa** e il **Piano Formativo Individuale** (PFI) dell'apprendista, in coerenza con gli schemi definiti dagli allegati 1 e 1a al D.M. 12/10/2015.

La durata del contratto di apprendistato non può essere inferiore a sei mesi ed è pari al massimo alla durata prevista dall'art. 4, comma 1 del D.M. 12/10/2015 e nel paragrafo 2 della sezione 1 dell'allegato alla DGR n. 4676/2015 per le diverse tipologie di percorso per l'apprendistato di primo livello.

Nel caso di cessazione anticipata di un contratto di apprendistato e attivazione di un successivo contratto di apprendistato, **anche il secondo contratto deve avere durata minima di sei mesi**. Il calcolo dei sei mesi non può essere effettuato sommando la durata dei singoli contratti. La durata minima dei sei mesi deve essere prevista sia per la stipula della COB-Unilav sia per la sottoscrizione del PFI e deve includere necessariamente anche il periodo degli esami, nel caso in cui si tratti di un percorso che nell'a.f. 2024/25 si concluda con l'acquisizione del titolo di studio (qualifica o diploma).

Articolazione didattica del percorso formativo

Il percorso formativo è articolato in periodi di:

- formazione interna, svolta sul posto di lavoro;
- formazione esterna, svolta presso l'Istituzione formativa.

La progettazione della formazione interna ed esterna deve garantire una programmazione idonea al raggiungimento dei risultati di apprendimento in termini di competenze, relativi alla qualificazione da conseguire.

I contenuti e la durata della formazione interna ed esterna sono descritti nel PFI.

La formazione esterna può essere strutturata in modo personalizzato, secondo le effettive esigenze lavorative e formative concordate con l'azienda, costruendo percorsi individuali *ad hoc*, oppure, nella gestione dei percorsi di leFP, attraverso la costituzione di gruppi classe

omogenei per area professionale, figura e/o competenze. È in ogni caso possibile inserire l'apprendista all'interno del gruppo classe ordinario.

Formazione esterna

La durata massima del monte di ore di formazione esterna rispetto alla durata ordinamentale del percorso è differenziata sulla base del titolo di studio in uscita ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D.M. 12/10/2015 e del paragrafo 3, punto 3.4, della sezione 1 dell'allegato alla DGR n. 4676/2015 e del paragrafo 3, punto 3.3 della sezione 3 dell'allegato alla stessa DGR.

Le Istituzioni Formative individuano un **tutor formativo**, che ha il compito di favorire il raccordo didattico e organizzativo tra l'Istituzione Formativa e il datore di lavoro, con l'obiettivo di garantire l'integrazione tra la formazione interna ed esterna e di monitorare l'andamento del percorso dell'apprendista allo scopo di promuoverne il successo formativo.

In collaborazione con il tutor aziendale, il tutor formativo procede alla compilazione del **Dossier individuale**, contenente le evidenze relative alla valutazione degli apprendimenti dell'apprendista, predisposto secondo lo schema definito dall'allegato 2 al D.M. 12/10/2015. Il tutor formativo, inoltre, garantisce l'attestazione delle attività svolte e delle competenze acquisite al termine del percorso formativo anche in caso di risoluzione anticipata del contratto.

Determinazione del monte di ore di formazione esterna

Si rimanda a quanto disposto dalla DGR n. 4676/2015: *“Ai soli fini dell'esatta definizione del monte orario destinato alla formazione esterna in caso di assunzione in Apprendistato di uno studente frequentante o che ha frequentato un percorso per il conseguimento della **Qualifica o il Diploma di Istruzione e Formazione Professionale**, la percentuale delle ore di formazione esterna deve essere calcolata sulla base delle ore ordinamentali effettive tenendo conto delle ore di formazione già svolte prima dell'avvio del contratto stesso appurata la coerenza con il percorso di studio e formazione già in corso”* (paragrafo 3 “Standard formativi dei percorsi di apprendistato di primo livello”, punto 3.6, sezione 1).

Le modalità di formalizzazione del calcolo sono rimesse all'autonomia delle Istituzioni Formative.

Formazione interna

La durata della formazione interna è pari alla differenza tra le ore del percorso formativo ordinamentale e le ore di formazione esterna. Ai fini dell'erogazione della formazione interna, l'azienda deve possedere strutture e risorse adeguate ai sensi dell'art. 3 del D.M. 12/10/2015, consistenti in:

- capacità strutturali, ossia spazi per consentire lo svolgimento della formazione interna e, in caso di studenti con disabilità, il superamento o abbattimento delle barriere architettoniche;
- capacità tecniche, ossia una disponibilità strumentale adeguata allo svolgimento della formazione interna, in regola con le norme vigenti in materia di verifica e collaudo tecnico, anche reperita all'esterno dell'unità produttiva;
- capacità formative, garantendo la disponibilità di uno o più tutor aziendali per lo svolgimento dei compiti di formazione e di accompagnamento dell'apprendista, come definiti all'art. 7 dello stesso Decreto Ministeriale. Il **tutor aziendale** favorisce

l'inserimento dell'apprendista nell'impresa, lo affianca nel percorso di formazione interna, gli trasmette le competenze necessarie allo svolgimento delle attività lavorative e, in collaborazione con il tutor formativo, fornisce all'Istituzione Formativa ogni elemento utile a valutare le attività dell'apprendista e l'efficacia dei processi formativi.

Soggetti beneficiari

Gli interventi previsti dal presente Avviso sono rivolti ai giovani assunti con contratto di apprendistato, ai sensi dell'art. 43 D.Lgs. 81/2015, in possesso dei seguenti requisiti:

- di età compresa tra i 15 e i 25 anni non compiuti;
- residenti o domiciliati in Lombardia.

In caso di proroga del contratto fa fede l'età dell'apprendista al momento della data di instaurazione del rapporto di lavoro originario.

Inoltre, in relazione alle diverse tipologie di titolo di studio è necessaria la presenza di uno **dei seguenti requisiti**:

- ***In caso di contratto finalizzato al conseguimento della sola Qualifica o della Qualifica e a seguire del Diploma professionale:***
 - possesso del solo titolo conclusivo di primo ciclo;
 - pregressa frequenza, anche di annualità non completate, dei percorsi del primo ciclo di istruzione, senza conseguimento del titolo di studio conclusivo. Questi giovani possono essere ammessi salvo il conseguimento delle certificazioni relative al primo ciclo in coerenza con l'art. 14, comma 5 della L.R. 19/2007;
 - pregressa frequenza, anche di annualità non completate, di percorsi di secondo ciclo senza conseguimento del titolo conclusivo al momento dell'assunzione con contratto di apprendistato ex art. 43 D.Lgs. n. 81/2015;
 - in corso di frequenza di un percorso di secondo ciclo al momento dell'assunzione con contratto di apprendistato ex art. 43 D.Lgs. n. 81/2015;
 - iscrizione ai percorsi per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione presso i CPIA, che in collaborazione con le Istituzioni Scolastiche/Istituzioni Formative accreditate strutturano percorsi finalizzati al conseguimento della Qualifica in apprendistato.
- ***In caso di contratto finalizzato al conseguimento del solo Diploma professionale:***
 - possesso di Qualifica professionale prevista per l'accesso allo specifico percorso di Diploma.
- ***Prosecuzione o proroga del contratto di apprendistato***
 - Apprendisti che effettuano una prosecuzione del percorso di apprendistato attivato ai sensi dell'art. 43 D.Lgs. 81/2015 per la frequenza di un'annualità formativa successiva;
 - Apprendisti che attivano una proroga del contratto per il raggiungimento nel corso dell'AF 2024/2025 di un titolo di Diploma leFP, avendo concluso positivamente un percorso formativo in apprendistato con il conseguimento di un titolo di Qualifica leFP nell'A.F. 2023/2024, secondo quanto previsto dall'art. 43, comma 4 del D.Lgs. 81/2015 e dall'art. 4, comma 2, lettera a) del D.M. 12/10/2015. Resta inteso che non sono destinatari di dote di cui al presente Avviso gli apprendisti che attivano una proroga a seguito del mancato raggiungimento degli obiettivi formativi, ai sensi dell'art. 4,

comma 2, lettera b) dello stesso Decreto Ministeriale.

Il contratto di apprendistato è specificatamente finalizzato all'acquisizione del titolo di studio.

Per quanto riguarda eventuali abilitazioni (L. n. 174/2005 o L. n. 1/1990, ecc.), rimangono valide le specifiche disposizioni.

Studenti con disabilità certificata

Per il riconoscimento della “dote componente disabilità” è necessario essere in possesso della certificazione di disabilità. Per le modalità di acquisizione o aggiornamento della stessa si rimanda alla DGR n. XII/2446 del 3 giugno 2024 “Determinazioni in ordine all'approvazione delle linee operative per il processo di individuazione e accompagnamento dell'alunno con disabilità ai fini dell'inclusione scolastica - Aggiornamento 2024”.

La certificazione in corso di validità deve essere posseduta alla data di richiesta della dote.

7. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

L'ammissibilità della richiesta di dote è verificata sulla base dei seguenti criteri:

- rispetto dei requisiti di ammissibilità dei Soggetti esecutori ammissibili, indicati al capitolo 5;
- sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei Soggetti beneficiari, indicati al capitolo 6;
- completezza e regolarità della documentazione trasmessa;
- rispetto del termine e delle modalità di richiesta della dote, come indicato al capitolo 10.

Resta inteso che **la verifica del possesso dei requisiti per accedere alla dote è posta in capo all'Istituzione Formativa**, che ha l'obbligo di conservare la relativa documentazione a supporto, compresi gli originali dei documenti allegati sul sistema informativo.

Attestazioni delle relevant certification

I percorsi oggetto del presente Avviso (qualifica e diploma professionale leFP) concorrono sia al target sia alla spesa PNRR.

Affinché il percorso, e quindi lo studente, possa essere conteggiato ai fini del target e la relativa spesa concorra all'attuazione della spesa PNRR, è necessario il conseguimento di una “*relevant certification*” attestante l'esito del percorso formativo. Infatti, **la *relevant certification* rientra nella documentazione utile ai fini della rendicontazione dei servizi.**

Le *relevant certification* ammissibili sono le seguenti:

- l'ammissione all'annualità successiva;
- il conseguimento della Qualifica professionale e del Diploma professionale;
- attestati di competenze, rilasciati in caso di mancata ammissione all'anno successivo/esame finale, in casi di mancata acquisizione della qualifica/diploma, o in casi di interruzione del percorso, così come previsto dall'art. 20, comma 1, lettera b) del

D.Lgs n. 226/2005;

- il conseguimento dell'attestazione di competenze previsto per le persone con disabilità.

Per ciascuna tipologia di *relevant certification* si specifica di seguito la procedura da seguire per la relativa attestazione.

Descrizione delle differenti tipologie di relevant certification

Ammissione all'annualità successiva

L'ammissione all'annualità successiva è attestata sulla base dell'esito della seduta del Consiglio di classe conseguente alla formalizzazione degli esiti degli scrutini.

Alla conclusione dell'annualità del percorso riferita all'a.f. 24/25, il sistema informativo SIUF consente la compilazione di una dichiarazione utile ai fini dell'attestazione dell'ammissione all'annualità successiva, producendo automaticamente un numero di protocollo legato alla *relevant certification*.

Conseguimento del titolo di studio a seguito del superamento delle prove d'esame

La *relevant certification* è rappresentata da uno dei seguenti titoli di studio:

- Qualifica leFP;
- Diploma leFP.

In fase di generazione del titolo di studio, il sistema informativo SIUF nella sezione "Certifica" produce automaticamente un numero di protocollo legato alla *relevant certification*.

Attestati di competenze

Le Istituzioni formative sono tenute a svolgere le funzioni specifiche relative alla **certificazione intermedia**, in ottemperanza all'art. 20, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 226/2005 e al paragrafo 4.4 del Decreto 12550/2013, rilasciando gli attestati di competenze nei seguenti casi:

- mancata acquisizione del titolo di studio;
- mancata ammissione all'anno successivo/all'esame finale;
- interruzione del percorso (nel caso di frequenza di almeno il 25% del monte ore).

Gli attestati di competenze sono generati dal sistema informativo SIUF. Per i relativi modelli si rimanda all'Allegato C alla DGR 3192/2020.

Per la garanzia del presidio dell'accertamento dei crediti formativi e della certificazione delle competenze e supporto alla disabilità, relativamente alla disponibilità di docenti/formatori e di altre figure o funzioni con adeguati livelli di professionalità, si rimanda a quanto previsto nel Decreto 12550/2013.

Competenze digitali

Tutti i percorsi duali in diritto-dovere finanziati da Regione Lombardia prevedono tra gli obiettivi il raggiungimento minimo del livello 3 (intermedio) del Digcomp 2.1, in linea con quanto previsto dalle "Linee Guida". Pertanto, tali percorsi contribuiscono al target digitale fissato per l'"Investimento 1.4 Sistema duale".

8. DIMENSIONE FINANZIARIA, DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DELLA DOTE

I percorsi formativi sono finanziati attraverso lo **strumento della dote**. La dote costituisce un contributo economico per l'erogazione di servizi nell'ambito di un percorso di intervento personalizzato.

La “dote formazione” è attribuita con riferimento a ciascun anno formativo.

In via generale **le attività non possono andare oltre il 30 settembre 2025.**

Nel caso di studenti con disabilità certificata, iscritti ai percorsi finanziati dal presente Avviso, l'importo della “dote formazione” può essere incrementato con un contributo aggiuntivo annuale (“dote disabilità”). Tale contributo potrà essere riconosciuto a ciascun allievo una sola volta per anno formativo.

Valore della dote formazione

Il valore della “dote formazione” per singolo apprendista assunto con contratto di **apprendistato di primo livello** per i percorsi di qualifica e diploma è pari a **€ 6.654,00**.

L'importo è stato stabilito dal Regolamento delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Valore della dote disabilità

La **componente** destinata alle spese connesse al personale insegnante impegnato nell'attività didattica di sostegno secondo il fabbisogno specifico dello studente, **che è aggiuntiva alla “dote formazione”**, ha un valore massimo pari a **€ 1.600,00** e ha un costo orario pari a **€ 32,00**.

Divieto di doppio finanziamento

In merito al doppio finanziamento la Circolare n. 33 del 31/12/2021 della Ragioneria Generale dello Stato ha chiarito che, in linea generale, i Soggetti Attuatori possano alimentare la spesa riferita ad un unico progetto, facendo riferimento anche a più fonti finanziarie (cosiddetto “cumulo” ovvero la possibilità di stabilire una sinergia tra diverse forme di sostegno pubblico di un intervento, che vengono in tal modo “cumulate” a copertura di diverse quote parti di un progetto/investimento). La Circolare ha anche precisato che il **divieto di doppio finanziamento**, di cui al Regolamento UE 2021/241, **riguarda esclusivamente l'ipotesi in cui il Soggetto Attuatore duplichi i finanziamenti**, finanziando gli stessi costi sia attraverso risorse PNRR sia tramite altri programmi dell'Unione europea ovvero risorse ordinarie del bilancio statale.

Alle Istituzioni Formative possono essere riconosciuti esclusivamente i costi relativi ai servizi che non sono già coperti da altre linee di finanziamento, in ottemperanza al principio di assenza di doppio finanziamento.

A questo scopo si precisa che:

- **nel medesimo anno formativo della leFP**, che convenzionalmente inizia il 1° settembre e termina il 31 agosto, fatta salva la possibilità di attribuire al medesimo studente la dote formazione e la dote disabilità, il destinatario finale della dote non può risultare assegnatario di due doti relative al medesimo percorso formativo (sezione), così come non può essere destinatario contemporaneamente di due o più doti formazione di tipologie diverse;
- resta salvo il principio per il quale lo studente può transitare in corso di anno ad una tipologia diversa di percorso (da leFP ad apprendistato e viceversa), **restando comunque intestatario di una sola dote per quell'Anno Formativo**. Nel caso in cui l'allievo transiti da leFP ad apprendistato, l'istituzione formativa deve rinunciare alla dote leFP e provvedere alla richiesta della dote Apprendistato;
- il beneficiario di una dote leFP può accedere ad una dote sul bando "GOL" a condizione che, alla data di adesione all'Avviso "GOL", il percorso di leFP sia concluso e lo studente abbia sostenuto l'eventuale esame.

9. SPESE AMMISSIBILI

La "dote formazione" finanzia il **servizio di formazione per ogni allievo formato per ciascuna annualità formativa**. In caso di contratti pluriennali la dote è riconosciuta per ogni annualità formativa completata.

Il servizio di formazione deve essere erogato entro i tempi di realizzazione previsti dal PFI, nel rispetto delle date di attivazione e conclusione del contratto di lavoro.

In termini più generali, si rammenta che per quanto concerne le spese ammissibili, quando applicabili, si fa riferimento alle Circolari RGS n. 4 del 18/01/2022 e n. 6 del 24/01/2022 in relazione ai costi del personale.

Riconoscimento intero del contributo per il servizio di formazione

Il riconoscimento del contributo per il servizio di formazione avviene **a condizione che sia conseguita una *relevant certification***.

Il contributo è **riconosciuto per intero** in caso di:

- ammissione all'annualità successiva;
- ottenimento della qualifica o del diploma professionale.

Riconoscimento riparametrato del contributo per il servizio di formazione

Il contributo per il servizio di formazione è riconosciuto in misura riparametrata in funzione della frequenza dello studente, a **condizione dell'acquisizione di un'attestazione di competenze**, nei casi di:

- mancata ammissione all'annualità successiva;
- mancata acquisizione di un titolo di studio a seguito dell'esito negativo dell'esame finale del percorso;
- interruzione del percorso;
- mancata ammissione all'esame finale del percorso.

Il contributo riparametrato è calcolato sulla base della percentuale di frequenza svolta:

- la dote è riconosciuta per intero a condizione della frequenza di almeno il 75% del monte ore annuo del percorso formativo. L'importo riconosciuto è pari a € **6.654,00**;
- al di sotto del 75% di frequenza e a condizione che l'alunno abbia raggiunto una soglia minima di partecipazione pari al 25% del monte orario, l'importo della dote formazione è determinato sulla base delle ore effettivamente fruite dall'allievo, valorizzando le assenze nei limiti del 10 % delle ore fruite;
- l'importo riconosciuto è calcolato dividendo il valore della dote formazione per 990 e moltiplicando tale valore per il numero di ore di presenza integrate con il numero di ore di assenza (senza distinzione tra assenza e assenza giustificata) nel limite del 10% delle ore fruite.

TIPOLOGIE DI PERCORSI	AMMISSIONE ALL'ANNO SUCCESSIVO	CONSEGUIMENTO TITOLO DI STUDIO	ATTESTATO DI COMPETENZE	NESSUN CONSEGUIMENTO
Percorsi per la qualifica e il diploma professionale realizzati da Istituzioni formative accreditate (concorrono al target e alla spesa PNRR)	RIMBORSO INTERO servizi di formazione	RIMBORSO INTERO servizi di formazione	RIPARAMETRAZIONE dei servizi di formazione in base alla frequenza oraria, pari almeno al 25% del monte ore, valorizzando le assenze per un limite del 10% sulle ore fruite dall'allievo	NESSUN RIMBORSO

Cessazione anticipata del contratto

Cessazione anticipata del contratto di apprendistato e rientro nel percorso ordinario

In caso di cessazione anticipata del contratto di apprendistato, dovuta a dimissione volontaria del lavoratore o a recesso da parte del datore di lavoro, l'apprendista ha diritto a rientrare nel percorso ordinario, anche con il supporto del tutor formativo (D.M. 12/10/2015, art. 6, comma 2). Si applica il **principio della portabilità individuale**, tale per cui lo studente mantiene in capo la dote apprendistato, benché transiti nel percorso ordinario.

Nel caso in cui l'allievo concluda con successo il percorso di studio nel sistema ordinario, il soggetto esecutore matura il diritto al riconoscimento del contributo intero per il servizio di formazione.

Cessazione anticipata del primo contratto di apprendistato e stipula di un secondo contratto

In caso di cessazione anticipata del primo contratto di apprendistato, dovuta a dimissione volontaria del lavoratore o a recesso da parte del datore di lavoro, l'allievo può stipulare un secondo contratto con un altro datore di lavoro, la cui **durata minima** deve essere di **6 mesi**.

Laddove l'allievo concluda con successo il percorso, il soggetto esecutore matura il diritto al riconoscimento del contributo intero per il servizio di formazione.

Qualora non sia conseguita nemmeno un'attestazione di competenze, il servizio di formazione non è riconosciuto.

10. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DOCUMENTI DA TRASMETTERE

Attività da compiere sulla piattaforma Bandi e Servizi

A partire dalle ore 10:00 del 30/09/2024 e fino alle ore 17:00 del 29/04/2025 i soggetti esecutori ammissibili possono aderire all'Avviso attraverso la sottoscrizione dell'Atto di Adesione Unico (**Allegato 1**), firmato elettronicamente dal rappresentante legale dell'ente, o da altro soggetto con potere di firma, e presentare la richiesta di dote nominativa per i propri apprendisti tramite il sistema informativo Bandi e Servizi all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it.

Preliminarmente il soggetto esecutore è tenuto ad **avviare il percorso formativo sul sistema SIUF**, così come meglio descritto al capitolo 12 – paragrafo “*Creazione dei percorsi formativi sulla piattaforma SIUF*”.

Laddove la stipula del contratto sia precedente all'approvazione dell'Avviso, il soggetto esecutore deve **ricompilare sul sistema SIUF** la documentazione precedentemente prodotta in modalità cartacea e tenuta agli atti (Protocollo d'intesa e PFI).

La richiesta di dote può riferirsi a contratti stipulati a partire dal **01/06/2024**.

Il soggetto esecutore deve compilare i seguenti documenti tramite il sistema informativo Bandi e Servizi:

- il Modulo di domanda di partecipazione sottoscritto dal genitore/tutore dell'apprendista (se l'alunno è minorenne) o dall'apprendista (se maggiorenne), come da **Allegato 2** al presente Avviso;
- il Piano di Intervento Personalizzato (PIP), sottoscritto dal soggetto esecutore e dal genitore/tutore dell'apprendista (se l'alunno è minorenne) o dall'apprendista (se maggiorenne), come da **Allegato 3** al presente Avviso.

Tali documenti devono essere conservati agli atti e consegnati in copia al genitore/tutore dell'apprendista (se l'alunno è minorenne) o all'apprendista (se maggiorenne).

Il perfezionamento della richiesta di dote e la conferma del PIP da parte del soggetto esecutore avvengono mediante la trasmissione della **Dichiarazione Riassuntiva Unica (DRU)**, firmata elettronicamente dal rappresentante legale dell'ente, o da altro soggetto con potere di firma, tramite il sistema informativo Bandi e Servizi, secondo le modalità indicate nel “Manuale operatore”⁴. Il modello di DRU è disponibile **all'Allegato 4** al presente Avviso.

⁴ Approvato con Decreto 1319/2012.

La domanda di dote **non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo**, in quanto esente ai sensi del D.P.R. n. 642/1972 (Tabella B art. 11) e dell'art. 7 della Legge 405/1990.

Inoltre, per tutti i percorsi la domanda di dote dovrà essere corredata dal **Modello UNILAV** di avvio del rapporto di lavoro e dalla registrazione del **codice identificativo della COB** in Bandi e Servizi.

La richiesta di dote, pertanto, risulta composta da:

- Dichiarazione Riassuntiva Unica;
- ID PFI/ID corso, già creato in SIUF;
- Protocollo di Intesa e PFI già creato in SIUF;
- Modello UNILAV di avvio del rapporto di lavoro e registrazione del codice identificativo della COB in Bandi e Servizi.

La richiesta della dote deve essere effettuata dopo l'avvio del percorso formativo e prima della sua conclusione.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (*electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica*), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con **firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata**. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35 comma 2, 36, comma 2, e 71".

Con riferimento agli **studenti iscritti per l'A.F. 2024/2025 nei percorsi ordinari leFP, che intendono trasferirsi in un percorso apprendistato**, si specifica che preliminarmente alla domanda di dote apprendistato l'Istituzione Formativa è tenuta a comunicare la **rinuncia alla dote leFP** secondo le modalità indicate nei rispettivi Avvisi leFP.

11.MODALITÀ DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELLA DOMANDA

Tipologia di procedura per l'assegnazione della dote

È prevista una procedura di **assegnazione a sportello con selezione automatica**, secondo l'ordine cronologico di presentazione online delle domande e fino ad esaurimento delle risorse disponibili sul presente Avviso nel periodo di riferimento.

Verifica di ammissibilità delle domande

In seguito all'esito positivo delle verifiche, l'Istituzione Formativa riceve dal sistema informativo Bandi e Servizi una comunicazione di accettazione riportante i servizi concordati, l'importo della dote e l'identificativo del progetto, anch'essa da conservare agli atti a cura

dell'Istituzione e da consegnare in copia al genitore/tutore dell'apprendista (se minorenni) o all'apprendista (se maggiorenne). Per prendere visione del format di accettazione, si veda l'**Allegato 5** al presente Avviso di completezza e di conformità dei dati dichiarati rispetto ai requisiti previsti dal presente Avviso, di cui al capitolo 7.

12. OBBLIGHI SOGGETTI ESECUTORI

I soggetti esecutori sono tenuti a rispettare quanto stabilito nel presente Avviso e a sottoscrivere l'Atto di Adesione Unico, coerente con il "Format di autodichiarazione" di cui all'Allegato 2 alla Circolare RGS n. 21/2021, con particolare riferimento all'assunzione di responsabilità nel contribuire al conseguimento di milestone e target previsti per l'"Investimento 1.4 Sistema duale".

Obblighi di tenuta documentale

I soggetti esecutori devono assicurare la corretta tenuta e archiviazione della documentazione comprovante il regolare svolgimento delle attività, ai fini della rendicontazione e del raggiungimento dei target del PNRR. In particolare, come definito negli *Operational Arrangements*, gli obiettivi dell'"Investimento 1.4 Sistema duale" sono relativi a:

- N. partecipanti a percorsi formativi attuati nel sistema duale;
- N. partecipanti a percorsi formativi attuati nel sistema duale, che hanno ottenuto una *relevant certification*, consistente ai sensi del DM 139/2022 in:
 - ammissione all'annualità successiva;
 - oppure ottenimento di un titolo di Qualifica professionale o di Diploma professionale;
 - oppure conseguimento di un attestato di competenza.

Si invitano le Istituzioni formative ad **osservare scrupolosamente gli adempimenti e le procedure sulla gestione dei percorsi**, previsti dai rispettivi ordinamenti dei percorsi di studio e dai singoli Avvisi pubblici in merito a:

- registrazione delle presenze/assenze degli allievi e descrizione delle relative attività nel GRS (Gestione Registro Sezione);
- corretta compilazione e archiviazione della documentazione, ove necessaria. In particolare, si richiama l'attenzione al regolare svolgimento e alla produzione della documentazione necessaria relativa alle fasi di:
 - riconoscimento dei crediti in ingresso e determinazione della durata del percorso personalizzato;
 - verbalizzazione delle valutazioni di apprendimento e del giudizio di ammissione all'annualità successiva;
 - procedure e modulistica per il rilascio dei titoli di studio;
 - procedure e modulistica per la certificazione delle competenze e il rilascio degli attestati.

In aggiunta agli adempimenti relativi alla regolare gestione dei percorsi formativi sul piano didattico, si richiamano alcuni degli impegni che ciascun soggetto esecutore assume per la corretta gestione finanziaria degli interventi mediante la sottoscrizione dell'Atto di Adesione di questo Avviso:

- impegno di rispettare il principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241;

- impegno di attivare adeguati controlli e misure tese ad accertare l'assenza di doppio finanziamento, conflitto di interesse e il rispetto della normativa in materia di antiriciclaggio, ai sensi della normativa vigente e in particolare delle Linee Guida allegate alla Circolare MEF/RGS n. 30 dell'11/08/2022;
- impegno di avviare tempestivamente le attività per non incorrere in ritardi attuativi e concludere le doti nella forma, nei modi e nei tempi previsti e di sottoporre a Regione Lombardia le eventuali modifiche;
- impegno di effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima che queste siano rendicontate all'Amministrazione centrale responsabile di intervento, nonché la riferibilità delle spese all'intervento ammesso al finanziamento sul PNRR;
- impegno di presentare la rendicontazione dei servizi erogati nei tempi e nei modi previsti dall'Avviso pubblico;
- impegno di rispettare l'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informatico dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'iniziativa, ai sensi di quanto previsto dall'art. 22.2, lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241;
- impegno di comprovare il conseguimento dei target e dei milestone associati agli interventi con la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente;
- impegno di assicurare la conservazione della documentazione in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. e all'art. 9, punto 4 del Decreto Legge 77 del 31/05/2021, convertito con Legge 108/2021 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale responsabile di intervento, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali.

Obblighi di corretta gestione amministrativa

Per l'attuazione degli interventi a valere sul PNRR deve essere adottata un'apposita **codificazione contabile** e informatizzata, che include l'indicazione del CUP, per tutte le transazioni relative alle doti per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR.

I soggetti esecutori devono inoltre essere in possesso dei requisiti minimi tali da garantire il rispetto del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione, restituzione di fondi indebitamente assegnati.

Obblighi di pubblicità e di comunicazione

Con riferimento agli **obblighi di pubblicità**, si richiama l'art. 34, comma 2 del Reg. (UE) n. 241/2021: "I destinatari dei finanziamenti dell'Unione rendono nota l'origine degli stessi e ne garantiscono la visibilità, anche, ove opportuno, attraverso il logo dell'Unione e una dichiarazione adeguata sul finanziamento che recita «finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU», in particolare quando promuovono azioni e risultati, diffondendo

informazioni coerenti, efficaci e proporzionate destinate a pubblici diversi, tra cui i media e il vasto pubblico”. Inoltre, si fa riferimento all’art. 3.4.1 “Obblighi di comunicazione a livello di progetto” delle Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR (allegate alla Circolare MEF/RGS n. 21/2021).

I **loghi da apporre alla documentazione** sono disponibili all’**Allegato 12**. A titolo esemplificativo e non esaustivo, i loghi devono essere apposti obbligatoriamente sul registro cartaceo per la formazione interna/schede stage e sul materiale informativo/divulgativo o conferenze/open day. Sono fatti salvi i documenti prodotti dagli Enti antecedentemente alla pubblicazione dell’Avviso.

Per gli **obblighi di comunicazione** si fa rimando a quando indicato dalla Circolare MEF/RGS n. 27/2022⁵ e successive, che approva:

- le “Linee Guida per lo svolgimento delle attività connesse al monitoraggio del PNRR”, con le quali si forniscono indicazioni operative sulle modalità di espletamento degli adempimenti di monitoraggio attraverso il sistema ReGiS;
- il “Protocollo unico di colloquio” PNRR, realizzato in continuità con i tracciati già in uso per il monitoraggio dei progetti di investimento pubblico finanziati con i fondi delle politiche di coesione e con altre risorse nazionali, al fine dell’acquisizione automatica delle informazioni dai sistemi locali delle Amministrazioni.

Obblighi di gestione dei flussi informativi

I soggetti esecutori hanno l’obbligo di alimentare i sistemi informativi (SIUF e Bandi e Servizi) in relazione a tutti gli aspetti procedurali, fisici e finanziari che caratterizzano l’attuazione dell’intervento, anche al fine di consentire a Regione Lombardia di rispettare tutti gli adempimenti relativi al sistema informativo ReGiS, così come previsto nell’ambito del PNRR.

In particolare, Regione Lombardia è chiamata a contribuire alla corretta alimentazione degli “indicatori comuni” di cui all’art. 29 del Reg. EU 2021/241, come definiti dal Regolamento delegato 2021/2106 della Commissione europea.

Nell’ambito dell’“Investimento 1.4 Sistema duale” sono stati individuati i seguenti indicatori comuni (da alimentare distinguendo per genere ed età):

- Numero di giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni che ricevono sostegno (donne; uomini; non-binario);
- Numero di partecipanti in un percorso di istruzione o di formazione (donne; uomini; non-binario) (età 0-17; 18-29; 30-54; 54<).

I soggetti esecutori sono tenuti a fornire informazioni sui beneficiari finali su richiesta di Regione e di altri soggetti competenti per fini statistici, oltreché di gestione, monitoraggio e controllo.

Il monitoraggio del completo intervento a valere sull’“Investimento 1.4 Sistema duale” deve essere compiuto continuativamente da parte di Regione come soggetto attuatore sul sistema informativo di cui all’articolo 1, comma 1043, secondo periodo della Legge 178/2020, ai sensi

⁵ Le Circolari sono disponibili al seguente link: <https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/circolari/2023/>

del quale il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico (**ReGIS**), tale da supportare le attività di gestione, monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next generation EU.

Obbligo di messa a disposizione e conservazione della documentazione

I soggetti esecutori sono inoltre obbligati a conservare tutta la documentazione attestante il raggiungimento delle **relevant certification**, anche ai fini di eventuali controlli previsti nell'ambito del finanziamento PNRR.

È necessario tenere agli atti tutta la documentazione richiesta in fase di adesione e liquidazione (individuazione del titolare effettivo e autocertificazione assenza conflitto di interessi) e, in generale, tutti gli elementi comprovanti il raggiungimento dei target previsti per l'“Investimento 1.4 Sistema duale”.

Indicazioni su eventuale ulteriore documentazione da produrre e relativi format da tenere agli atti saranno fornite successivamente, una volta che sarà stato approvato il Manuale relativo alla misura da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

13. MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI

Creazione dei percorsi formativi sulla piattaforma SIUF

Preliminarmente alla creazione dei percorsi formativi in SIUF è necessario aver completato la procedura di accreditamento di cui alla DGR 6696/2022 nell'ambito del Sistema Informativo Unitario Operatori (SIUO), nel caso in cui il soggetto esecutore non sia già regolarmente accreditato e iscritto alla sezione A dell'Albo regionale, ai sensi dell'articolo 25 della L.R. 19/2007).

Successivamente l'istituzione formativa sulla piattaforma SIUF è tenuta a compilare, in collaborazione con il datore di lavoro, il **Protocollo di Intesa e il PFI dell'apprendista**, secondo i modelli generati dal sistema all'interno delle sezioni “Gestione Istituzione” e “Gestione corsi”. Al termine della procedura il sistema informativo attribuisce al PFI un codice identificativo del percorso (ID PFI). Le modalità di funzionamento del sistema informativo sono indicate all'interno di un **apposito Manuale di gestione disponibile al sito www.formazione.servizirl.it**.

I percorsi in apprendistato di primo livello possono essere avviati dalle Istituzioni formative che nell'A.F. 2024/2025 abbiano presentato un'offerta formativa di cui al Decreto 19441/2023⁶.

Per l'avvio di un percorso in apprendistato il caricamento dei dati del GRS a valere sulla sezione generata dal PFI non sarà subordinato al caricamento del PFI firmato dalle tre parti. Il caricamento del PFI firmato dalle tre parti sarà invece obbligatorio per poter procedere alla

⁶ Modificato e integrato dai Decreti n. 20770 del 22 dicembre 2023 “Aggiornamento del piano regionale dei servizi del sistema educativo di istruzione e formazione – Offerta formativa 2024/2025” e n. 1371 del 19 gennaio 2024 “Integrazione del piano regionale dei servizi del sistema educativo di istruzione e formazione – Offerta formativa 2024/2025”.

chiusura dell'annualità e del relativo PFI al termine del percorso.

Sono consentite modifiche autonome da parte dell'Ente sul PFI nelle sue parti "non essenziali" ovvero su tutte le informazioni contenute nel PFI ad eccezione degli aspetti contrattuali (tipologia di percorso e annualità) senza che ci sia interruzione del caricamento delle ore sul GRS.

In caso di cessazione anticipata del contratto di apprendistato, resta fermo l'obbligo dell'operatore di garantire all'allievo il completamento degli studi con il rientro nel percorso ordinario presso la propria struttura o presso un altro Ente in una logica di prossimità territoriale.

Il Protocollo di Intesa e il PFI dell'apprendista devono essere compilati in SIUF prima della domanda di dote.

Per l'anno formativo 2024/2025, la compilazione del PFI a sistema dovrà essere esclusivamente annuale, ovvero in SIUF occorre caricare il PFI solo per l'annualità 2024/2025. Questo comporta che:

- per i PFI pluriennali avviati nell'a.f. 23/24 e già compilati in SIUF che proseguono nell'a.f. 24/25 i passi da seguire saranno seguenti:
 - occorre chiudere l'annualità 2023/2024, caricando a sistema il documento di ammissione all'annualità successiva con il nuovo format messo a disposizione⁷;
 - successivamente occorre procedere alla chiusura anticipata del PFI con motivazione "Caricamento dell'annualità successiva nell'offerta formativa 24/25"⁸. Ai fini della chiusura anticipata del PFI occorre caricare a sistema anche un documento giustificativo, altrimenti il sistema impedisce l'attivazione di tale funzionalità⁹;
 - infine, occorre aprire un nuovo PFI annuale nella nuova offerta formativa 24/25;
- Per le COB e nuovi PFI pluriennali che si attivano a partire dall'a.f. 24/25:
 - occorre la compilazione cartacea del PFI pluriennale che programma tutte le annualità fino a quella di conseguimento del titolo di studio da tenere agli atti dell'ente e dell'azienda;
 - sul sistema SIUF andrà compilato il PFI solo per l'annualità di avvio a.f. 24/25, pur trattandosi di annualità intermedia che non ha come conclusione l'esame finale per il conseguimento del titolo.

Durante lo svolgimento del percorso la **modifica del PFI**, che mantiene l'ID PFI originario, si verifica:

- in caso di proroga ai sensi dell'art. 4, comma 2 del D.M. 12/10/2015, con riferimento all'apprendistato di primo livello;
- in caso di cessazione del contratto e rientro nel sistema ordinario;

⁷ Comunicazione email dalla casella SPERIMENTAZIONE del 06/08/2024.

⁸ A partire dall'a.f. 2024/25 si caricherà a sistema solo l'annualità formativa in apprendistato in corso nelle offerte formative dedicate all'a.f. 24/25 e il PFI avrà sempre e solo struttura "annuale".

⁹ È sufficiente caricare nell'apposita sezione un documento su carta intestata libera con la sola intestazione e loghi dell'ente formativo in cui riportare la motivazione testuale (sopra riportata e inserita anche nel menù a tendina) senza necessità di firma olografa o digitale. Una volta generato, tale documento può essere caricato per effettuare la chiusura anticipata di tutti i PFI rientranti in questa casistica.

- in caso di aggiornamento didattico allo scopo di raggiungere gli obiettivi di apprendimento, nel rispetto del monte ore complessivo già definito e della figura professionale di riferimento;
- in caso di cambio del tutor aziendale e tutor formativo;
- in caso di cambio di sede operativa.

Nei casi sopra descritti l'autorizzazione di Regione Lombardia è data preventivamente con il presente avviso. A questo proposito gli operatori dovranno inviare la richiesta di modifica a supporto-siuf@ariaspa.it.

Sono inoltre consentite modifiche autonome da parte dell'Ente sul PFI nelle sue parti "non essenziali" ovvero su tutte le informazioni contenute nel PFI ad eccezione degli aspetti contrattuali (tipologia di percorso e annualità) senza che ci sia interruzione del caricamento delle ore sul GRS.

Il PFI deve essere compilato **ex novo** in caso di cessazione del primo contratto e di seconda assunzione. In questo caso si dovrà compilare un nuovo protocollo e procedere alla stipula di un nuovo contratto e una nuova COB.

Nel caso di **cambio di ragione sociale dell'impresa** il rapporto di lavoro in apprendistato prosegue senza interruzioni:

- allo scopo di permettere il rilascio dell'attestato finale riportante la denominazione variata dell'azienda, presso cui è stato svolto il periodo di apprendistato, l'istituzione formativa deve creare nel modulo "Gestione Istituzione" dell'applicativo SIUF un nuovo protocollo di intesa con la nuova denominazione. Una volta compilato, è necessario inviare una richiesta al seguente indirizzo e-mail supporto-siuf@ariaspa.it, comunicando la creazione del nuovo protocollo di intesa, così da consentire all'assistenza tecnica SIUF di procedere alla modifica dello stato del PFI in "stato bozza" e associare il nuovo protocollo;
- successivamente alla modifica dello stato, l'operatore può procedere al caricamento della nuova documentazione prodotta dal sistema (l'istituzione formativa deve scaricare il PFI e firmarlo prima di procedere al caricamento). Unitamente al PFI è necessario allegare anche il documento COBValidatori, affinché sia censito a sistema. Prima di procedere alla modifica, si consiglia di stampare il precedente protocollo di intesa e PFI, come documentazione da tenere agli atti;
- l'ID dote in Bandi e Servizi rimane invariato;
- in fase di rendicontazione è possibile indicare le ore di formazione svolte relativamente al primo e al secondo PFI.

Gestione dei percorsi formativi

A titolo generale si rammenta che:

- all'interno dei percorsi finalizzati al conseguimento di un titolo di studio ex artt. 43 D.Lgs. 81/2015 non sono ammessi uditori;
- il docente è tenuto a verificare l'effettiva partecipazione degli studenti tramite un appello effettuato all'inizio e al termine di ciascuna lezione e mediante la registrazione delle presenze/assenze.

Nell'ottica di semplificare gli adempimenti amministrativi per i soggetti esecutori, digitalizzare

le modalità di raccolta dei dati relativi agli interventi realizzati e accelerare le attività di controllo in capo all'Amministrazione, Regione Lombardia richiede l'utilizzo di un **registro presenze elettronico**, denominato **GRS - Gestione Registro Sezioni**.

I soggetti esecutori dovranno utilizzare la funzionalità GRS del sistema informativo SIUF – servizio Gestione Corsi – per la registrazione elettronica delle presenze e delle assenze. Le modalità applicative e gli obblighi in capo agli Enti formativi nonché la tempistica di compilazione del registro sono quelli previsti dal Decreto n. 12943 del 4 settembre 2023. A questo scopo, si rammenta l'**obbligo in capo ai soggetti esecutori di registrare sul GRS in forma elettronica le presenze/assenze sia della formazione interna che della formazione esterna.**

Per la **formazione interna**:

- in aggiunta al GRS l'operatore ha l'obbligo di tenere in formato cartaceo **anche il registro di stage** (o schede stage), che oltre all'indicazione delle presenze/assenze e delle attività svolte deve riportare la firma apposta giornalmente da studenti e tutor. Il format di scheda stage da utilizzare è disponibile all'**Allegato 11**. Ai fini delle verifiche documentali fanno fede solo le schede stage;
- il **registro stage (o schede stage) deve essere conservato agli atti**, unitamente al resto della documentazione relativa alla realizzazione dell'attività e caricato/e in Bandi e Servizi in fase di rendicontazione, qualora le doti risultino campionate, così da consentire lo svolgimento della verifica;
- il registro di stage o schede stage **deve riportare i loghi (Allegato 12)**.

Utilizzo del GRS per il periodo dall'01/06/2024 al 30/09/2024¹⁰

Per i percorsi dell'Anno Formativo 2024/2025 avviati a partire dal 1° giugno 2024 si stabilisce che:

- le ore riferite al periodo 01/06/2024 - 30/09/2024 dovranno essere caricate sul GRS entro il 15 ottobre 2024 e saranno messe nei termini sia ai fini della validità didattica dei percorsi sia ai fini del riconoscimento economico del contributo attraverso un intervento degli Uffici regionali. Ciò significa che:
 - entro martedì 15 ottobre 2024 occorre caricare tutte le ore di formazione esterna erogate fino al 30 settembre 2024, mentre per quanto riguarda le ore di formazione interna andranno caricate tutte le ore se disponibili e ricomprese nel periodo 01/06/2024 - 30/09/2024;
 - entro il 30 settembre 2024 occorre pertanto caricare su SIUF e mettere in stato AVVIATO il PFI di ogni singolo apprendista per i percorsi iniziati dal 1° giugno 2024 in modo che SIUF generi la sezione su cui caricare le ore di presenza all'interno del GRS;
- per le **presenze dal 1° ottobre 2024 si attivano i controlli** sulle tempistiche di

¹⁰ Alla data del 1° giugno 2024 non era ancora possibile l'accesso ai sistemi informatici regionali per l'a.f. 24/25. Questo ha determinato la necessità di predisporre la documentazione di supporto in formato cartaceo secondo le indicazioni regionali fornite tramite i consueti canali di comunicazione. Inoltre, le relative offerte formative per l'a.f. 24/25 sono state aperte in SIUF in data 5 luglio 2024. Nonostante l'apertura delle offerte, molti operatori non hanno potuto procedere ad avviare i PFI nelle nuove offerte in quanto la funzionalità del rilascio della relevant certification dell'ammissione all'anno successivo per le sezioni dell'a.f. 23/24 (che è un passaggio preliminare necessario per la chiusura dell'annualità 23/24 e l'avvio della nuova annualità 24/25) si è resa disponibile solo a partire dal 6 agosto 2024. Senza l'avvio del PFI sulla nuova offerta 24/25 non si genera la relativa sezione su cui poter caricare le presenze sul GRS.

caricamento previste dal decreto 12943/2023 per le rispettive tipologie di evento formativo. Pertanto, per le attività svolte a partire dal 1° ottobre 2024 dovranno essere rispettati i tempi di caricamento.

Utilizzo del GRS in casistiche particolari

Cambio percorso da apprendistato a percorso ordinamentale e viceversa

Nel caso in cui ci sia un'interruzione anticipata del percorso in Apprendistato e l'allievo passi alla leFP ordinamentale, l'utente dovrà registrare nel GRS le lezioni e la frequenza prima nella sezione del percorso in apprendistato e poi nella sezione ordinamentale.

Interruzione anticipata del percorso in apprendistato e attivazione di un secondo contratto di apprendistato

Nel caso in cui ci sia un'interruzione anticipata del percorso in Apprendistato e l'allievo venga assunto con nuovo contratto di apprendistato con nuova azienda l'operatore dovrà registrare nel GRS le lezioni e la frequenza prima nella sezione del percorso in apprendistato cessato anticipatamente e poi nella sezione del percorso attivato con nuovo contratto in apprendistato.

In entrambi e casi sopra citati è necessario che la compilazione dei dati del GRS sia eseguita prima della chiusura del percorso. Ciò significa che non è possibile compilare i dati del GRS in data successiva a quella di chiusura anticipata del percorso.

In conformità alla disciplina sull'accreditamento (DGR n. 6696/2022), la formazione esterna deve essere svolta presso sedi accreditate dell'Istituzione Formativa, fermo restando quanto indicato al successivo paragrafo denominato "*Casistiche particolari di svolgimento della formazione presso l'azienda*".

SINTESI DEI PASSAGGI PROCEDURALI

Si richiamano in sintesi i passaggi procedurali in capo ai soggetti esecutori previsti dal presente Avviso:

FASE DI AVVIO

- SIUO: accreditamento presso il portale SIUO ed eventuale aggiornamento in caso di modifica dei dati inseriti
- SIUF:
 - Predisposizione del Protocollo di intesa in "Gestione Istituzione"
 - Predisposizione del PFI in "Gestione Corsi"
 - Avvio del PFI contestuale all'avvio del percorso formativo
- BANDI e SERVIZI
 - Sottoscrizione dell'Atto unico di adesione
 - Presentazione della domanda di dote

FASE DI GESTIONE

- SIUF
 - Compilazione delle ore di presenza nel GRS
 - Compilazione della vita scolastica dello studente nel PFI

- Stacco della *relevant certification* e avvio procedura esami laddove prevista
- Compilazione dei registri cartacei laddove prevista

FASE DI RENDICONTAZIONE

- SIUF
 - Chiusura dell'annualità formativa e avvio della successiva o chiusura definitiva del PFI
- BANDI e SERVIZI
 - Rendicontazione dei servizi di formazione e di sostegno laddove previsto per ogni singola dote
 - Presentazione della domanda di liquidazione una per i servizi di formazione e una per i servizi di sostegno

Formazione a distanza (FAD)

La formazione a distanza (FAD) è prevista **esclusivamente per la formazione esterna**.

Ai sensi della DGR 2419/2024, la **formazione d'aula e/o di laboratorio è svolta in presenza**. Per casi specifici che necessitino di garanzia di continuità didattica (es. per malattia e/o fragilità documentate) è possibile erogare, a favore di singoli studenti, parte della formazione d'aula e/o di laboratorio in modalità **FAD sincrona**.

Le ore di FAD, oltre ad essere registrate nel GRS, devono essere supportate dal **report di sintesi indicante il login e logout degli alunni partecipanti alla FAD**: tali report dovranno essere caricati sul sistema informativo Bandi e Servizi, con modalità che verranno successivamente comunicate, qualora le doti risultino campionate, così da consentire lo svolgimento della verifica.

Casistiche particolari di svolgimento della formazione presso l'azienda

In caso di oggettiva difficoltà allo spostamento dell'allievo presso la sede di erogazione dell'Istituzione Formativa (distanza, tempi di percorrenza) o in presenza di specifiche esigenze legate all'armonizzazione dei tempi formativi e di produzione, la formazione esterna può essere svolta anche all'interno dell'azienda, sempre durante l'orario di lavoro. Questa casistica deve essere adeguatamente motivata e documentata.

Disposizioni sull'ammissione alle sessioni di esame

Le Istituzioni Formative titolari dei percorsi di apprendistato coordinano e monitorano le attività, ivi compresa la gestione delle attività riferite alla sessione d'esame per l'acquisizione del titolo.

Possono essere ammessi all'esame finale gli apprendisti:

- che abbiano svolto almeno il 75% della durata complessiva dell'ultima annualità del percorso di Qualifica o di Diploma leFP;
- che concludono il periodo formativo minimo di sei mesi previsto dal contratto entro il medesimo mese in cui è prevista la sessione d'esame.

In considerazione della flessibilità organizzativa dei percorsi formativi in apprendistato saranno programmate diverse sessioni d'esame per l'acquisizione dei titoli di Qualifica e di Diploma professionale. La **calendarizzazione delle sessioni d'esame** e le disposizioni applicative di svolgimento delle prove saranno approvate con apposito provvedimento della DG Istruzione, Formazione, Lavoro di Regione Lombardia. Di norma, le sessioni d'esame dedicate agli apprendisti sono programmate nei mesi di giugno, settembre, dicembre, marzo.

Dal momento che i percorsi formativi finanziati dal presente Avviso devono concludere le attività entro il 30 settembre 2025 per esigenze procedurali del soggetto attuatore PNRR Regione Lombardia, **non sarà possibile svolgere le prove di esame dopo il 30 settembre 2025.**

Ritiro volontario dell'apprendista

In caso di ritiro volontario dell'apprendista dal percorso formativo, l'Istituzione Formativa è tenuta a darne comunicazione a Regione Lombardia tramite il sistema informativo.

Rinuncia tacita

Nel caso in cui l'apprendista risulti assente per un periodo prolungato, per motivi diversi da malattia e/o infortunio certificati da un medico competente, l'Istituzione Formativa è tenuta a segnalare tramite il sistema informativo la rinuncia tacita alla dote entro 5 giorni successivi al 30° giorno di calendario solare dall'ultimo giorno di frequenza.

Monitoraggio a cura di Regione Lombardia

Regione Lombardia effettuerà azioni di costante monitoraggio e analisi sull'avanzamento dell'attuazione del presente Avviso, sugli esiti dell'operato delle Istituzioni formative, e si riserva di fare delle analisi presso i beneficiari sulla soddisfazione dei percorsi frequentati.

14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Caratteristiche della fase di rendicontazione

Per procedere alla domanda di liquidazione il soggetto esecutore è tenuto a rendicontare le attività svolte e i risultati raggiunti e a caricare la documentazione richiesta nell'apposito modulo del sistema informativo Bandi e Servizi.

La rendicontazione dei PIP deve essere presentata tramite il sistema informativo Bandi e Servizi:

- occorre rendicontare solo il servizio di formazione, in quanto il servizio di accompagnamento al lavoro si intende già assolto;
- occorre rendicontare separatamente i servizi di sostegno per **studenti con disabilità**.

Come già esplicitato al capitolo 7, si ribadisce che l'erogazione delle risorse è subordinata all'ottenimento di una *relevant certification*.

In caso di ottenimento di un attestato di competenze, il valore della dote è riparametrato sulla base delle frequenze effettive, come illustrato al capitolo 9.

Documentazione per la rendicontazione dei servizi

La rendicontazione del **servizio di formazione** deve avvenire tramite:

- la registrazione delle ore di effettiva frequenza dell'apprendista, distinte per la formazione esterna e per la formazione interna. Nel caso di cessazione anticipata del contratto e di rientro nel sistema ordinario devono essere registrate sia le ore svolte in apprendistato sia le ore svolte nel percorso ordinario;
- la dimostrazione di acquisizione di una ***relevant certification*** nel sistema informativo SIUF, come indicato al **capitolo 7** - paragrafo **“Attestazioni delle *relevant certification*”**.

Eventuali ulteriori elementi, che dovessero emergere come necessari ai fini dell'attuazione del sistema di gestione e controllo dell'“Investimento 1.4 Sistema duale” e ai fini dell'implementazione del sistema informativo REGIS, saranno indicati con successive.

Il mancato raggiungimento degli obiettivi formativi nei tempi previsti determina l'applicazione della **riparametrizzazione del contributo**, secondo le medesime regole descritte al precedente **capitolo 9**.

Il superamento dei termini si verifica in caso di ammissione all'annualità successiva o conseguimento del titolo di qualifica o diploma professionale oltre il 30 settembre 2025. In tali casistiche il contributo sarà rideterminato sulla base delle percentuali di frequenza sul monte ore del percorso annuale e delle ore di sostegno realizzate entro il termine del 30 settembre 2025.

La **rendicontazione dei servizi di sostegno per gli allievi con disabilità** deve avvenire tramite la registrazione delle ore di docenza di sostegno effettivamente erogate all'allievo. In caso di insuccesso formativo possono essere riconosciute le ore di sostegno realizzate entro la data del 30 settembre 2025.

Ai fini della rendicontazione, tutta la documentazione amministrativo-contabile giustificativa di spesa deve essere **conservata in originale presso il soggetto esecutore** che rendiconta, conformemente alle norme nazionali contabili e fiscali, e deve essere riferita a voci di spesa ammesse, priva di correzioni e leggibile in ogni parte, con particolare attenzione ai caratteri numerici (importi, date, ecc.) ed essere conforme alle norme contabili, fiscali e contributive.

Tempistiche di rendicontazione e per la presentazione della domanda di liquidazione

La rendicontazione dei servizi di formazione ed eventuali servizi di sostegno per allievi con disabilità e la richiesta di liquidazione devono essere presentate **entro il 31 luglio 2025**, salvo che per i percorsi che proseguono oltre tale data.

Per i percorsi che proseguono oltre il 31 luglio 2025 i termini per rendicontare i servizi di formazione ed eventualmente di sostegno e per fare richiesta di liquidazione sono i seguenti:

- **30 settembre 2025** per i percorsi il cui esito finale è l'esame di qualifica/diploma professionale;
- **9 ottobre 2025** per i percorsi riferiti ad annualità intermedie la cui attività formativa si conclude entro il 30 settembre 2025.

Si raccomanda alle istituzioni formative di provvedere alla rendicontazione e alla presentazione delle richieste di liquidazione immediatamente dopo la conclusione dei percorsi formativi individuali, senza aspettare i termini sopra definiti.

Documentazione per la richiesta di liquidazione

L'Istituzione formativa procede alla presentazione della richiesta di liquidazione, utilizzando il format disponibile nel sistema Bandi e Servizi.

La richiesta di liquidazione è corredata da due elementi obbligatori:

- relazione delle attività;
- nota di debito.

La relazione delle attività è precompilabile sul sistema informativo e si riferisce distintamente ai servizi di formazione e alla dote disabilità. In altre parole, ciascun servizio deve essere accompagnato da una relazione. Pertanto, nel caso di studenti con disabilità le istituzioni formative dovranno compilare due relazioni. Al contrario, la nota di debito è unica per ciascuna richiesta di liquidazione.

Maggiori dettagli circa la documentazione da presentare in sede di richiesta di liquidazione sono disponibili all'**Allegato B “Linee guida di rendicontazione”**.

Una volta rendicontati i servizi, i soggetti esecutori possono presentare la domanda di liquidazione secondo le tempistiche riportate al successivo paragrafo *“Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione”*.

Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

La domanda di liquidazione dovrà essere presentata esclusivamente ai fini dell'ottenimento del saldo relativo all'importo del servizio di formazione e, se attivati, dei servizi di sostegno per allievi con disabilità.

Regione Lombardia procederà alla liquidazione entro **80 giorni (termine massimo) dalla ricezione della richiesta di liquidazione**.

Ai fini della liquidazione del contributo sarà verificata la **regolarità contributiva del soggetto esecutore**: il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali del 30/01/2015 (G.U. Serie Generale n. 125 del 1/6/2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e

assicurativi (Legge 98/2013, art. 31, commi 3 e 8- bis).

L'erogazione del contributo è subordinata all'esito positivo dei controlli relativi al possesso dei requisiti di ammissibilità della spesa.

Laddove la richiesta di liquidazione sia oggetto di campionamento, il termine per la liquidazione sarà sospeso fino alla conclusione delle procedure di controllo.

Ispezioni e controlli

Ciascuna richiesta di dote è sottoposta preliminarmente, in ciascuna fase dell'iter, ad una verifica automatica mediante interrogazione dei sistemi informatici, sul possesso dei requisiti di accesso al presente Avviso:

- requisito di accesso da parte del soggetto esecutore (beneficiario del contributo);
- requisiti di accesso dei soggetti destinatari dell'intervento (età, residenza/domicilio presenza della COB e assenza di incompatibilità con altre doti);
- rispetto della tempistica stabilita dal presente avviso per la presentazione della domanda di dote, per la presentazione della rendicontazione e della richiesta di liquidazione;

Ciascuna richiesta di liquidazione, che può contenere anche più di una dote, sarà sottoposta alle seguenti forme di controllo:

- **controllo automatico a cura dei sistemi informatici** in uso con riferimento alla presenza dei seguenti elementi:
 - calcolo del contributo spettante sulla base delle ore registrate nel GRS, provvedendo anche ad eventuali riparametrazioni secondo quanto previsto al Cap. 9 Spese ammissibili;
 - verifica della presenza della documentazione richiesta in sede di presentazione della richiesta di liquidazione;
 - presenza del protocollo attribuito alla *relevant certification*;
- **controlli di regolarità-amministrativo contabile ai fini della pagabilità**, a cura dell'ufficio regionale preposto al controllo di primo livello, per accertare la regolarità e la coerenza della documentazione presentata in sede di richiesta di liquidazione con quella prevista dal presente avviso, nonché per verificare l'assenza del doppio finanziamento. Maggiori dettagli circa lo svolgimento delle verifiche sono indicati nell'Allegato B - Linee guida di rendicontazione;
- **controlli a campione** dei registri e delle relative schede stage della formazione svolta in azienda.

La fase di verifica di regolarità amministrativo contabile, successiva alla rendicontazione e alla richiesta di liquidazione, può includere **eventuali richieste di integrazioni documentali**, le cui modalità e tempistica sono disciplinate nell'Allegato B – Linee guida di rendicontazione.

L'Amministrazione regionale potrà effettuare presso i soggetti esecutori visite e verifiche, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività al fine di attivare a vario titolo la vigilanza sulle azioni finanziate. Nel caso ad esito di queste verifiche siano rilevate irregolarità, l'Amministrazione procederà alle opportune determinazioni di decadenza o revoca, a seconda dei casi rilevati, oppure all'eventuale recupero di somme già erogate.

Una volta che sarà stato approvato il Manuale operativo da parte dell'Unità di missione del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, laddove siano introdotte nuove procedure, di queste sarà data prontamente comunicazione e saranno adottati, qualora necessari, gli atti attuativi anche a modifica del presente Avviso.

Più in generale, l'Amministrazione regionale procederà alla segnalazione alle autorità giudiziarie competenti in caso di:

- eventuali irregolarità gravi, quali frode, il riciclaggio e conflitto di interessi. Laddove accertate, il contributo sarà revocato;
- le verifiche effettuate rilevino dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, finalizzate a procurare un indebito vantaggio economico.

Verifiche obbligatorie previste dal PNRR

Il PNRR prevede che in sede di attuazione sia posta una particolare attenzione rispetto ai seguenti elementi:

- in materia di raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi, intermedi e finali, si applica l'articolo 8, comma 5 del DL governance del PNRR (DL 77/2021);
- in materia di indicatori comuni e di tagging digitali, si rinvia a quanto indicato al capitolo 7, paragrafo "Competenze digitali";
- al principio di "non arrecare danno significativo all'ambiente" (cd. DNSH) si applica la circolare MEF/RGS 33/2022, disponibile al seguente link: https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/circolari/2022/circolare_n_33_2022/, e ss.mm.ii.;
- per quanto riguarda i principi trasversali, quali pari opportunità di genere e generazionali, e le politiche per i giovani, al momento della redazione del presente Avviso non si conoscono gli specifici strumenti di verifica, non essendo ancora disponibile il Manuale di riferimento. Di questi sarà data tempestiva comunicazione ai soggetti esecutori.

15.MODIFICHE ALL'AVVISO

È ammessa la modifica del presente Avviso con riferimento ad aspetti che non rivestano carattere sostanziale e non incidano sulla natura dell'Avviso stesso all'interno del quadro strategico stabilito dal Documento di Programmazione Regionale e dalla DGR 2419/2024. In particolare, le modifiche non possono pregiudicare il raggiungimento della milestone e del target dell'Investimento Sistema duale, né possono consistere in variazioni rispetto a quanto disposto dalle Linee guida approvate con DM 139/2022. Inoltre, le modifiche all'Avviso non possono riguardare gli obblighi in capo ai soggetti esecutori, fatti salvi i casi in cui tali modifiche siano necessarie per attuare indicazioni dell'Unità di Missione. Al contrario, le modifiche possono riguardare aspetti di carattere procedurale nella gestione della domanda di finanziamento e del percorso formativo, come ad esempio proroghe o modalità di presentazione delle domande di dote o di rendicontazione, fatto salvo il rispetto degli obblighi del soggetto attuatore nei confronti dell'Amministrazione titolare.

Le modifiche al presente Avviso saranno adottate con decreto del Dirigente *pro tempore* della Struttura Formazione professionale (IeFP) e ITS Academy della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro. Prima dell'adozione del Decreto di modifica dell'Avviso, la proposta dovrà essere inviata all'Unità di Missione per una preventiva valutazione e autorizzazione.

Con il medesimo decreto, o con separati decreti recanti specifiche direttive, saranno indicati i termini e le modalità operative conseguenti alle modifiche, a cui i soggetti esecutori dovranno attenersi.

Le modifiche diventano esecutive dal giorno successivo alla pubblicazione del decreto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sono comunicate sul sito istituzionale di Regione Lombardia all'interno dell'apposita sezione dedicata al PNRR¹¹ nonché sui canali istituzionali di Cruscotto Lavoro 2.0 www.cruscottoifl.it e Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it.

Possono essere previste proroghe dei termini esclusivamente con provvedimenti di modifica al bando.

16. MODIFICHE/VARIAZIONI DELL'INTERVENTO

Le previsioni inerenti a milestone e target relativi al PNRR non possono essere oggetto di modifica.

Le modifiche ai singoli interventi erogati dai soggetti esecutori possono avvenire con le modalità e nel rispetto dei limiti previsti al capitolo 12-13. In particolare, le modifiche agli interventi formativi possono limitarsi ad aspetti tali da non pregiudicare la durata e le percentuali di attività in alternanza stabilite dalle Linee guide adottate con il DM 139/2022.

Le modifiche devono essere comunicate all'Ufficio competente di Regione Lombardia, che ne verificherà l'ammissibilità nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso e dalle Linee guida. Nel caso di dubbi o di richieste sostanziali, interpellare l'Unità di Missione per una preventiva valutazione e, se del caso, autorizzazione.

17. RESPONSABILE DELL'AVVISO, ASSISTENZA E INFORMAZIONE

Il Responsabile del procedimento, per le finalità del presente Avviso, è la Dirigente *pro tempore* della Struttura Formazione professionale (leFP) e ITS Academy, dott.ssa Valeria Marziali.

Per **quesiti sulle modalità di finanziamento e funzionamento dell'avviso** occorre aprire un ticket su Cruscotto Lavoro 2.0 (<https://www.cruscottoifl.it/>), previa registrazione.

Per **richieste di supporto e per segnalare problemi tecnici dell'applicazione SIUO**:

- contattare il numero verde 800.591.826
- oppure scrivere all'indirizzo email supporto-siuo@ariaspa.it

Per **problemi tecnici sul sistema informativo Bandi e Servizi** occorre scrivere

¹¹<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/occupazione-e-formazione-professionale/red-pnrr-investimento-sistema-duale-ifl/red-pnrr-investimento-sistema-duale-ifl>

esclusivamente a bandi@regione.lombardia.it, indicando obbligatoriamente le seguenti informazioni:

- Codice ID bando di riferimento
 - ID sede
 - CF, nome e cognome destinatario
 - ID domanda BES (Bandi e Servizi)
 - Indicazione dell'errore presente a sistema
 - Breve descrizione dell'errore
- oppure contattare il numero verde 800.131.151.

Per **problemi tecnici sul sistema informativo SIUF** occorre scrivere esclusivamente a supporto-siuf@ariaspa.it, indicando obbligatoriamente le seguenti informazioni:

- ID PFI generato da SIUF
- ID sezione generata da SIUF
- CF, nome e cognome destinatario
- ID matricola studente

Per quanto riguarda i problemi tecnico informatici occorre attendere la risposta dei servizi di assistenza alle piattaforme BES e SIUF.

Le risposte sono fornite tramite i canali sopra indicati (cruscotto e assistenze informatiche). Inoltre, tutte le informazioni, comunicazioni ed eventuali aggiornamenti rispetto al presente Avviso sono puntualmente pubblicati su Cruscotto Lavoro e sulla pagina di Bandi e Servizi dedicata all'avviso nella sezione "Comunicazioni". Si consiglia di consultare periodicamente e in maniera sistematica tali fonti.

18. TUTELA DELLA PRIVACY

Titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale, nella persona del suo legale rappresentante.

Ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 196/2003, il Responsabile interno del trattamento dei dati personali è il Direttore Generale della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro.

I dati forniti sono trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente Avviso. Il titolare del potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2 della Legge 241/1990 è il Direttore Generale della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro.

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e in attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003) e ss.mm.ii., si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali, tenendo conto del format di cui all'Allegato 2 della Circolare MEF/RGS 21/2021 – Allegato E. I dati personali sono inoltre trattati secondo le disposizioni e per le finalità contenute nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2016/679.

L'Informativa sul trattamento dei dati è fornita all'**Allegato 8** al presente Avviso, di cui la persona dovrà prendere visione al momento della presa in carico.

19.MECCANISMI SANZIONATORI

L'Amministrazione potrà procedere alla **revoca della dote** nei seguenti casi:

- in esito a verifiche da parte di Organismi di controllo regionali, nazionali e comunitari;
- nel caso in cui verifichi che presso la sede del soggetto esecutore non sono presenti tutti i documenti necessari per comprovare il possesso dei requisiti di accesso alla dote;
- nel caso in cui accerti che la persona ha fornito al soggetto esecutore false dichiarazioni;
- nel caso in cui rilevi dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, finalizzate a procurare all'operatore un indebito vantaggio economico;
- nel caso in cui il percorso proposto non abbia gli standard formativi e di servizio stabiliti;
- nel caso di difformità tra i documenti in originale, conservati presso il soggetto esecutore oppure acquisiti d'ufficio dall'Amministrazione regionale, e i dati inviati attraverso il sistema informativo, che comporti l'impropria assegnazione della dote;
- nel caso di omessa esibizione del PIP e delle dichiarazioni di consenso ad apportare le modifiche del PIP con firma della persona e qualora accerti che il soggetto esecutore ha definito o modificato il percorso senza averlo condiviso con la persona;
- nel caso di omessa esibizione della documentazione richiesta o di assenza oppure di non congruità degli elementi essenziali come prova dell'effettuazione dei servizi o del risultato raggiunto, anche a seguito del termine previsto per la trasmissione della documentazione integrativa;
- nel caso di difformità tra i documenti in originale conservati presso il soggetto esecutore e i documenti inviati attraverso il sistema informativo, anche a seguito del termine previsto per adeguare la documentazione sul sistema informativo.

L'Amministrazione potrà procedere alla **decadenza totale o parziale (decurtazioni)** dal finanziamento nei seguenti casi:

- in esito a verifiche da parte di Organismi di controllo regionali, nazionali e comunitari;
- nel caso di mancata corretta tenuta dei registri della formazione svolta presso l'azienda secondo quanto previsto dal decreto 12943/2023;
- mancata registrazione delle ore delle attività formative nel rispetto della tempistica e delle modalità previste dal decreto 12943/2023;
- mancata presentazione della richiesta di liquidazione entro i termini ultimi indicati nell'avviso;
- mancata presentazione entro il termine stabilito per le integrazioni documentali;
- nel caso in cui l'istituzione formativa abbia richiesto alle persone, nell'ambito delle attività previste dalla dote, erogazioni di somme a copertura di servizi già finanziati dalla medesima dote;
- mancato rispetto degli obblighi di comunicazione (loghi);
- errata registrazione di singole ore.

Avvio procedura di revoca e decadenza

Nei casi di revoca del contributo e decadenza totale dal contributo, il responsabile del procedimento avvia il relativo procedimento con comunicazione a mezzo PEC al soggetto esecutore, prevedendo 30 giorni per le controdeduzioni.

Nei casi di decadenza parziale o decurtazione del contributo, il soggetto esecutore sarà portato a conoscenza tramite comunicazione di pagabilità parziale dell'Ufficio preposto al controllo, recapitata via e-mail dal sistema Bandi e Servizi.

20.POTERE SOSTITUTIVO

In caso di mancato rispetto degli obblighi e degli impegni finalizzati all'attuazione di quanto previsto nel presente Avviso, si applicano le procedure di intervento sostitutivo stabilite all'art. 12 del Decreto-legge 77/2021, come modificato dalla Legge di conversione 108/2021, salvo che un simile meccanismo sia già previsto dalle vigenti disposizioni.

21.COMUNICAZIONE

Per gli obblighi di comunicazione si fa rimando a quanto indicato dalla Circolare RGS-IGRUE n. 21 del 10 ottobre 2021. Allegato 1 Punto 3.4.1 "Obblighi di comunicazione a livello di progetto".

In particolare, si raccomanda il rigoroso rispetto degli obblighi di pubblicizzazione del contributo PNRR sia nella documentazione di promozione dei percorsi rivolta a famiglie, studenti e imprese, sia nella documentazione amministrativa, quali ad esempio i registri o le schede stage.

22.CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie che dovessero sorgere in ordine al presente Avviso il Foro di competenza è quello di Milano.

23.RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso, si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei piani e programmi di riferimento settoriale.

24.DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*".

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia.

L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie (conformi o in carta libera) è possibile presentare domanda verbale o scritta agli Uffici competenti secondo il modulo di cui all'**Allegato 9**:
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro
Struttura Formazione professionale (leFP) e ITS Academy
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano
PEC: lavoro@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel Decreto 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa € 0,10 per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa € 2,00;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a € 16,00 ogni quattro facciate.

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito. Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a € 0,50.

25. ALLEGATI

- Allegato B – Linee guida di rendicontazione
- Allegato 1 – Atto di Adesione Unico
- Allegato 2 – Domanda di partecipazione all'iniziativa
- Allegato 3 – PIP
- Allegato 4 – DRU
- Allegato 5 – Lettera accettazione PIP
- Allegato 6 – Richiesta di liquidazione servizi formazione
- Allegato 6A – Relazione delle attività svolte - servizi alla formazione
- Allegato 7 – Richiesta di liquidazione dote servizi di sostegno
- Allegato 7A – Relazione delle attività svolte - servizi di sostegno
- Allegato 8 – Informativa privacy
- Allegato 9 – Modulo di richiesta accesso agli atti
- Allegato 10 – Scheda Informativa
- Allegato 11 – Format scheda stage
- Allegato 12 – Loghi